

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE CSR PUGLIA 2023-2027 28 luglio 2026, n. 52

CSR della Puglia in seno al PS-PAC 2023/2027 – Intervento SRD05 “Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli” Azione SRD05.1 “Impianto di imboschimento naturaliforme su superfici agricole”, Azione SRD05.2 “Impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole” e Azione SRD05.3 “Impianto sistemi agroforestali su superfici agricole” sotto-Azione 3.1 “Sistemi silvoarabili su superfici agricola” e sotto-Azione 3.2 “Sistemi silvopastorali su superfici agricola e pascoliva” – Recepimento della nota esplicativa e della matrice di riferimento per richiesta della valutazione d’urgenza della compatibilità ai PSAI

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI gli articoli 4 e 5 della Legge Regionale (L.R.) n. 7 del 04/02/1997, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n.19 del 07/02/1997.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale (DGR) n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della L.R. n. 7/1997 e del Decreto legislativo (D.lgs.) n. 29 del 03/02/1993 e successive modifiche e/o integrazioni (ss.mm.ii.), che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa.

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.lgs. 165/2001 e ss.mm.ii.

VISTA la L.R. n. 15 del 20/06/2008 “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell’attività amministrativa nella Regione Puglia”, pubblicata nel BURP n. 102 del 27/06/2008.

VISTO il regolamento regionale del 29/09/2009, n. 20 “Regolamento attuativo della Legge Regionale n.15 del 20 giugno 2008 “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell’attività amministrativa nella Regione Puglia”, pubblicato nel BURP n.153 del 02/10/2009.

VISTO l’articolo 32 della Legge n.69 del 18/06/2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTO l’articolo 18 del D.lgs. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici e ss.mm.ii.

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n. 679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

VISTO il D.lgs. 07/03/2005, n.82 “Codice dell’amministrazione digitale” e ss.mm.ii. VISTO il D.lgs. n.33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii.

VISTO il regolamento regionale n. 13 del 04/06/2015, pubblicato nel BURP n.78 del 05/06/2015, che disciplina il procedimento amministrativo.

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 443 del 31/07/2015, pubblicato nel BURP n.109 del 03/08/2015 e s.m.i.

VISTA la DGR n. 1974 del 07/12/2020 di *Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”*.

VISTO il DPGR n. 22 del 22/01/2022 avente per oggetto “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0” e ss.mm.ii.

VISTO il DPGR n.242 del 30/04/2026 avente per oggetto <<Modifiche all’Allegato B) alla D.G.R. n. 1974/2020, recante “Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0” e ss.mm.ii. Adozione>>.

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii.

VISTO il D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

VISTA la DGR n. 1466 del 15/09/2021 “Approvazione del documento strategico AGENDA DI GENERE. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia”.

VISTA la DGR n. 1295 del 26/09/2024 “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”.

VISTA la Deliberazione n. 677 del 26/04/2021 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito al prof.

Gianluca Nardone l'incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale (odierno Dipartimento Agricoltura e Sviluppo rurale), incarico prorogato al 31/01/2026 da ultimo con DGR n.1967 del 16/12/2025, ferma restando l'applicazione dell'articolo 23 – comma 2 – dell'atto di alta organizzazione "MAIA 2.0" di cui al DPGR 22 gennaio 2021, n. 22 in caso di proclamazione del nuovo Presidente della Giunta Regionale, così come modificato con DPGR 1 aprile 2026, n. 178 e tenuto conto della disposizione di cui alla D.G.R. n. 543 del 29/04/2026 pubblicata nel BURP n. 38 suppl. del 14/05/2026 che tra l'altro recita: " [...] 6. di stabilire che gli attuali incarichi dei dodici Direttori di Dipartimento, del Segretario Generale della Presidenza ad interim, del Segretario Generale della Giunta, del responsabile della Struttura speciale per l'attuazione del POR-Autorità di gestione del POR, del responsabile della Struttura speciale Comunicazione Istituzionale e del Direttore amministrativo del Gabinetto, restano pienamente operativi secondo l'attuale assetto di competenze e funzioni assegnate, fino all'effettivo insediamento nelle funzioni dei titolari degli incarichi da conferire in attuazione del punto 5., primo e secondo alinea;".

VISTA la nota protocollo AOO_001/PSR-14/10/2021 n. 1453 a firma del prof. Gianluca Nardone, Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale, riportante *"Precisazioni in merito alle funzioni di competenza dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia e del Dirigente di Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'agricoltura"*.

VISTA la Deliberazione n. 1788 del 05/12/2022 con la quale la Giunta della Puglia ha approvato il Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Puglia in seno al Piano Strategico (PS) nazionale della Politica Agricola Comune (PAC) 2023/2027 [PS-PAC 2023/2027] dal quale si desume, tra l'altro, che l'incarico di Autorità di Gestione regionale è stato conferito al prof. Gianluca Nardone.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione (DAdG) n. 5 del 06/03/2024 recante *"Adozione del Modello Organizzativo della struttura di gestione e attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia"* con la quale, tra l'altro, è stata adottata la struttura organizzativa per l'attuazione del CSR 2023/2027 della Puglia.

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura (di seguito per brevità 'DDSA') n. 246 del 03/05/2024 con la quale sono stati conferiti – per la durata di due anni e con decorrenza 01/05/2024 – gli incarichi di Elevata Qualificazione (EQ) della medesima Sezione e, tra questi, al dott. agr. Vito Filippo Ripa l'incarico di EQ Responsabile di Raccordo (RR) degli interventi strutturali e al dott. for. Pierfrancesco Semerari l'incarico di EQ Responsabile degli Interventi SRA28 *"Mantenimento forestazione"* - SRD05 *"Impianti"* - SRD15 *"Invest. forestali"* del CSR 2023/2027 della Puglia.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del CSR Puglia 23-27 n. 2 del 30 gennaio 2025 recante *"Regolamento (UE) n. 2021/2115. Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del (PSP) Piano Strategico della PAC 2023-2027 per la Regione Puglia (CSR 2023-2027). Approvazione Linee guida per la ragionevolezza delle spese tecniche interventi SRD01, SRD02 ed SRD06"*.

VISTA la Deliberazione n. 1375 del 30/09/2025 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito, tra gli altri, al dott. agr. Pasquale Solazzo l'incarico di direzione della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura a decorrere dal 01/10/2025.

VISTA la DDSA n. 193 del 01/04/2026 con la quale è stato disposto, fino al 30/04/2027, il rinnovo di n.26 incarichi equiparati ad EQ della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura tra i quali figura la EQ Responsabile di Raccordo (RR) degli interventi strutturali e la EQ Responsabile degli Interventi SRA28 *"Mantenimento forestazione"* - SRD05 *"Impianti"* - SRD15 *"Invest. forestali"* del CSR 2023/2027 della Puglia.

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla EQ Responsabile degli Interventi SRA28 *"Mantenimento forestazione"* - SRD05 *"Impianti"* - SRD15 *"Invest. forestali"*, confermata dalla EQ Responsabile di Raccordo (RR) degli interventi strutturali, si relaziona quanto segue.

VISTI:

- il **REGOLAMENTO (UE) 2021/2115 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 2 dicembre 2021** recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE)

- n.1305/2013 e (UE) n.1307/2013, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L435/1 del 06/12/2021, così come modificato ed integrato;*
- *il REGOLAMENTO (UE) 2021/2116 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n.1306/2013, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L435/1 del 06/12/2021, così come modificato ed integrato;*
 - *la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8645 final del 02/12/2022 con la quale è stato approvato il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023/2027 per l'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;*
 - *la Deliberazione n.1788 del 05/12/2022 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha approvato il CSR della Puglia in seno al PS-PAC 2023/2027 contenute, tra l'altro, le specificità regionali del PS-PAC;*
 - *il REGOLAMENTO (UE) 2025/2649 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 19 dicembre 2025 recante modifica del regolamento (UE) 2021/2115 per quanto riguarda il sistema di condizionalità, i tipi di intervento sotto forma di pagamenti diretti, i tipi di intervento in determinati settori, lo sviluppo rurale e le relazioni annuali sull'efficacia dell'attuazione e del regolamento (UE) 2021/2116 per quanto riguarda la sospensione dei pagamenti in relazione alla verifica annuale dell'efficacia dell'attuazione, i controlli e le sanzioni;*
 - *la Decisione di esecuzione della Commissione C(2026) 745 final – adottata in data 11/02/2026 – con la quale, da ultimo, è stata approvata la modifica del PS-PAC 2023/2027.*

TENUTO CONTO che:

Con DAdG n. 15 del 13/03/2026 pubblicata nel BURP n. 23 del 23/03/2026 sono state apportate modifiche e integrazioni all'Avviso, sono state stabilite le scadenze per le operazioni elencate al paragrafo 14 approvando il cosiddetto "testo consolidato" del medesimo Avviso che ha sostituito integralmente quello di cui alla DAdG 74/2025.

Con Determinazione n. 458 del 10/07/2026 è stata approvata la graduatoria delle istanze ammesse all'istruttoria tecnico amministrativa pervenute entro la chiusura del termine stabilito dalla DAdG n. 15/2026

CONSIDERATO che:

Con nota prot. n. 196751 del 16/06/2026, Autorità di Gestione (AdG) del CSR Puglia 2023/2027, richiamando la pregressa interlocuzione che ha condotto alla definizione di pareri di valutazione semplificati sugli interventi del CSR Puglia 2023-2027, nonché del PSR Puglia 2014-2022, ha chiesto all'Autorità di Bacino del distretto Appennino Meridionale - Segreteria generale (di seguito "Autorità di Bacino") la riproposizione di una procedura di valutazione complessiva di compatibilità degli investimenti al fine di semplificare l'iter autorizzativo a vantaggio sia dei beneficiari, sia degli uffici competenti al rilascio dei pareri e all'erogazione degli aiuti.

Con nota prot. n. 19279 del 20/05/2026, riscontrando la nota prot. n. 196751 l'Autorità di Bacino ha comunicato la propria disponibilità ad intraprendere un nuovo percorso di semplificazione procedurale dell'iter tecnico amministrativo di propria competenza, chiedendo, al contempo, l'elenco con la descrizione delle operazioni/voci di spesa riferite al prezzario delle opere forestali al fine di consentire l'espressione del parere complessivo di compatibilità di ciascuna tipologia di intervento con le NTA dei Piani Stralcio vigenti e la loro coerenza con gli indirizzi dei Piani di Gestione Distrettuali.

Con nota prot. n. 323709 del 05/06/2026 è stato trasmesso, alla predetta Autorità, l'elenco richiesto con la descrizione delle operazioni/voci di spesa riferite al prezzario delle opere forestali.

L'interlocuzione, precedentemente richiamata, tra gli uffici del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, con l'Autorità di Bacino dell'Appennino Meridionale finalizzata alla valutazione di compatibilità degli interventi previsti dall'Intervento SRD05 del CSR Puglia 2023-2027, si è conclusa con l'espressione di un parere di compatibilità emesso dalla stessa Autorità di Bacino, con nota protocollo n. 26496 dell'08/07/2026, di cui all'allegato A al presente provvedimento.

Il parere reso dall'Autorità di Bacino è completo di allegati dettagliati riportanti l'analisi di compatibilità degli interventi, a livello di singole voci di costo riportate nelle Linee guida dell'Intervento SRD05, nonché le pre-

scrizioni previste per le casistiche di interventi consentiti nei singoli ambiti perimetrati dal Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (PSAI) dei territori di competenza della medesima Autorità.

CONSIDERATO altresì che:

Il paragrafo "4. INVESTIMENTI: TIPOLOGIA E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ" in relazione al rispetto del CR16 dispone, tra l'altro, che *<<Qualora non siano ancora stati acquisiti i titoli abilitativi né siano state presentate le relative istanze, il soggetto candidato dovrà fornire evidenza dell'avvio degli iter autorizzativi entro e non oltre 30 giorni dalla Determinazione Dirigenziale di ammissione all'istruttoria tecnico-amministrativa, mediante la presentazione delle istanze inoltrate agli Enti competenti, in coerenza con quanto indicato nella relazione progettuale.*

La mancata evidenza dell'avvio degli iter autorizzativi nei termini sopra indicati comporta l'improcedibilità della DdS rispetto alla fase di istruttoria tecnico-amministrativa.>>

RITENUTO che:

È necessario acquisire formalmente e pubblicizzare il suddetto parere dell'Autorità di Bacino a vantaggio dei singoli proponenti ammessi alla fase di istruttoria tecnico-amministrativa, in modo che gli interessati possano avvalersene ai fini della concessione degli aiuti.

Si rende necessario disciplinare l'applicazione del suddetto parere dell'Autorità di Bacino a vantaggio dei singoli proponenti ammessi alla fase di istruttoria tecnico-amministrativa, che dovranno formalmente aderire allo stesso.

Per quanto innanzi riportato si propone l'adozione del seguente dispositivo.

1. Recepire il parere reso con nota prot. n. 26496 dell'08/07/2026 costituente l'Allegato A al presente provvedimento.
2. I soggetti ammessi all'istruttoria tecnico amministrativa, così come riportati nella Determinazione n. 00458 del 10/07/2026, dovranno formalizzare l'adesione al contenuto della predetta nota rilasciata dall'Autorità di Bacino, compilando e trasmettendo agli Enti in indirizzo ivi riportati, l'Allegato B che sarà pubblicato in formato editabile sul portale del CSR Puglia 2023/2027.
3. Precisare che la formale adesione alla predetta nota dell'Autorità di Bacino esonera i soggetti ammessi all'istruttoria tecnico amministrativa da dover richiedere il parere espresso alla medesima Autorità, salvo qualora gli interventi progettati ricadano nei casi previsti nell'allegato Allegato_1_Tabella_A.
4. Precisare che, nel caso alcune opere forestali non siano richiamate nella matrice rappresentata nella succitata Tabella A, i soggetti ammessi all'istruttoria tecnico amministrativa dovranno attivare il procedimento autorizzativo previsto dalle vigenti NTA del PAI, con la redazione degli specifici studi di compatibilità al PAI, ove previsti.
5. In relazione alle prescrizioni, dalla lettera a) alla lettera u), impartite nel parere reso dall'Autorità di Bacino e recepito con il presente atto, si precisa quanto segue:

- a) la coerenza del progetto con i dettami normativi delle NTA del Piano Stralcio di Bacino Assetto Idrogeologico sarà valutata in fase di istruttoria della documentazione a corredo della Domande di sostegno;
- b) la corretta allocazione del materiale legnoso derivante da eventuali operazioni di taglio debitamente autorizzate ed in attesa dell'esbosco, sarà attestata nella documentazione a corredo della domanda di saldo;
- c) il rispetto della corretta gestione del materiale di risulta, così come prescritto nel parere dell'Autorità di Bacino, sarà attestata nella documentazione a corredo della domanda di saldo;
- d) il potenziale incremento di fruibilità dell'area di intervento dovrà essere opportunamente disciplinato nel Piano di coltura e conservazione che sarà redatto dal Servizio Territoriale competente e sottoscritto dal beneficiario a seguito di collaudo favorevole dell'impianto;
- e) l'eventuale fruizione futura delle aree oggetto di intervento per scopi ricreativi dovrà essere opportunamente disciplinata nel Piano di coltura e conservazione che sarà redatto dal Servizio Territoriale competente

- e sottoscritto dal beneficiario a seguito di collaudo favorevole dell'impianto;
- f) il rispetto di questa prescrizione dovrà essere osservato durante lo svolgimento dei lavori ed attestata nella documentazione a corredo della domanda di saldo;
- g) l'intervento è consentito/compatibile salvo diversa valutazione dell'Autorità Idraulica competente ai sensi della Legge 12/1998 e s.m.i;
- h) la verifica di questa prescrizione sarà effettuata dal confronto tra le fotografie allegate al progetto e quelle nella documentazione allegata alla domanda di saldo e ulteriormente verificata in sede di collaudo;
- i) la non delocalizzabilità dell'intervento dovrà essere attestata nell'Allegato B;
- j) il rispetto di questa prescrizione sarà verificato in fase di saldo;
- k) il rispetto di questa prescrizione sarà verificato in fase di saldo;
- l) il rispetto di questa prescrizione sarà verificato in fase di saldo;
- m) tale prescrizione riguarda gli interventi di irrigazione di soccorso post-impianto relative alle manutenzioni remunerate con le specifiche domande annuali e non dovrà essere verificata in fase di istruttoria della Domanda di Sostegno né in fase di esecuzione dei lavori;
- n) i soggetti ammessi all'istruttoria tecnico amministrativa dovranno trasmettere all'Autorità di Bacino lo studio di cui alla lettera n) della nota della medesima Autorità, qualora gli interventi ricadano nella fattispecie contemplata da tale prescrizione;
- o) l'adeguato studio di compatibilità geologica e geotecnica, firmato da tecnici abilitati, che attesti l'invarianza delle condizioni di pericolosità rispetto alla realizzazione dell'intervento, qualora necessario, deve essere presentato al Servizio Territoriale competente in fase di istruttoria della Domanda di sostegno;
- p) l'adeguato studio di compatibilità idrologica ed idraulica, firmato da tecnici abilitati, che attesti l'invarianza delle condizioni di pericolosità rispetto alla realizzazione dell'intervento, qualora necessario, deve essere presentato al Servizio Territoriale competente in fase di istruttoria della Domanda di sostegno;
- q) l'attestazione da parte di tecnico abilitato, che certifichi che le modalità di esecuzione dell'operazione saranno effettuate nel rispetto delle prescrizioni di carattere generale, deve essere inviata al Responsabile dell'Intervento SRD05, per conoscenza al Servizio Territoriale competente, unitamente alla comunicazione di inizio lavori;
- r) la valutazione di carattere geologico e geotecnico, firmata da tecnici abilitati, che attesti la fattibilità degli interventi in rapporto alla pericolosità e rischio idrogeologico, qualora necessaria, deve essere presentata al Servizio Territoriale competente in fase di istruttoria della Domanda di sostegno;
- s) qualora l'intervento sia connesso a un intervento le cui finalità da perseguire sono una sistemazione dei versanti, concorrente ad aumentare le condizioni di stabilità dell'area, il progetto deve essere trasmesso all'Autorità di Bacino per una valutazione appropriata della compatibilità geologica e geotecnica;
- t) la verifica di tale prescrizione sarà effettuata dal Servizio Territoriale competente per il tramite della documentazione fotografica che dovrà essere trasmessa a conclusione dei lavori di impianto;
- u) il rispetto di tale prescrizione, così come prescritto nel parere dell'Autorità di Bacino, sarà attestata nella documentazione a corredo della domanda di saldo

**VERIFICA ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D.lgs. n. 196/2003,
come modificato dal D.lgs. n. 101/2018**

Clausola di riservatezza

La pubblicazione del presente atto all'albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n.241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n.196/2003 come modificato dal D.lgs. n.101/2018, e dal vigente Regolamento Regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n.1161 del 07/08/2024

Esito Valutazione di impatto di Genere: neutro.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Sulla base delle risultanze istruttorie espletate dalla EQ Responsabile degli Interventi SRA28 "Mantenimento forestazione" - SRD05 "Impianti" - SRD15 "Invest. forestali" e confermata dalla EQ Responsabile di Raccordo (RR) degli interventi strutturali, ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di adottare il seguente dispositivo.

1. Recepire il parere reso con nota prot. n. 26496 dell'08/07/2026 costituente l'Allegato A al presente provvedimento.
2. I soggetti ammessi all'istruttoria tecnico amministrativa, così come riportati nella Determinazione n. 00458 del 10/07/2026, dovranno formalizzare l'adesione al contenuto della predetta nota rilasciata dall'Autorità di Bacino, compilando e trasmettendo agli Enti in indirizzo ivi riportati, l'Allegato B che sarà pubblicato in formato editabile sul portale del CSR Puglia 2023/2027.
3. Precisare che la formale adesione alla predetta nota dell'Autorità di Bacino esonera i soggetti ammessi all'istruttoria tecnico amministrativa da dover richiedere il parere espresso alla medesima Autorità, salvo qualora gli interventi progettati ricadano nei casi previsti nell'allegato Allegato_1_Tabella_A.
4. Precisare che, nel caso alcune opere forestali non siano richiamate nella matrice rappresentata nella succitata Tabella A, i soggetti ammessi all'istruttoria tecnico amministrativa dovranno attivare il procedimento autorizzativo previsto dalle vigenti NTA del PAI, con la redazione degli specifici studi di compatibilità al PAI, ove previsti.
5. In relazione alle prescrizioni, dalla lettera a) alla lettera u), impartite nel parere reso dall'Autorità di Bacino e recepito con il presente atto, si precisa quanto segue:

- a) la coerenza del progetto con i dettami normativi delle NTA del Piano Stralcio di Bacino Assetto Idrogeologico sarà valutata in fase di istruttoria della documentazione a corredo della Domande di sostegno;
- b) la corretta allocazione del materiale legnoso derivante da eventuali operazioni di taglio debitamente autorizzate ed in attesa dell'esbosco, sarà attestata nella documentazione a corredo della domanda di saldo;
- c) il rispetto della corretta gestione del materiale di risulta, così come prescritto nel parere dell'Autorità di Bacino, sarà attestata nella documentazione a corredo della domanda di saldo;
- d) il potenziale incremento di fruibilità dell'area di intervento dovrà essere opportunamente disciplinato nel Piano di coltura e conservazione che sarà redatto dal Servizio Territoriale competente e sottoscritto dal beneficiario a seguito di collaudo favorevole dell'impianto;
- e) l'eventuale fruizione futura delle aree oggetto di intervento per scopi ricreativi dovrà essere opportunamente disciplinata nel Piano di coltura e conservazione che sarà redatto dal Servizio Territoriale competente e sottoscritto dal beneficiario a seguito di collaudo favorevole dell'impianto;
- f) il rispetto di questa prescrizione dovrà essere osservato durante lo svolgimento dei lavori ed attestata nella documentazione a corredo della domanda di saldo;

g) l'intervento è consentito/compatibile salvo diversa valutazione dell'Autorità Idraulica competente ai sensi della Legge 12/1998 e s.m.i;

h) la verifica di questa prescrizione sarà effettuata dal confronto tra le fotografie allegate al progetto e quelle nella documentazione allegata alla domanda di saldo e ulteriormente verificata in sede di collaudo;

i) la non delocalizzabilità dell'intervento dovrà essere attestata nell'Allegato B;

j) il rispetto di questa prescrizione sarà verificato in fase di saldo;

k) il rispetto di questa prescrizione sarà verificato in fase di saldo;

l) il rispetto di questa prescrizione sarà verificato in fase di saldo;

m) tale prescrizione riguarda gli interventi di irrigazione di soccorso post-impianto relative alle manutenzioni remunerate con le specifiche domande annuali e non dovrà essere verificata in fase di istruttoria della Domanda di Sostegno né in fase di esecuzione dei lavori;

n) i soggetti ammessi all'istruttoria tecnico amministrativa dovranno trasmettere all'Autorità di Bacino lo studio di cui alla lettera n) della nota della medesima Autorità, qualora gli interventi ricadano nella fattispecie contemplata da tale prescrizione;

o) l'adeguato studio di compatibilità geologica e geotecnica, firmato da tecnici abilitati, che attesti l'invarianza delle condizioni di pericolosità rispetto alla realizzazione dell'intervento, qualora necessario, deve essere presentato al Servizio Territoriale competente in fase di istruttoria della Domanda di sostegno;

p) l'adeguato studio di compatibilità idrologica ed idraulica, firmato da tecnici abilitati, che attesti l'invarianza delle condizioni di pericolosità rispetto alla realizzazione dell'intervento, qualora necessario, deve essere presentato al Servizio Territoriale competente in fase di istruttoria della Domanda di sostegno;

q) l'attestazione da parte di tecnico abilitato, che certifichi che le modalità di esecuzione dell'operazione saranno effettuate nel rispetto delle prescrizioni di carattere generale, deve essere inviata al Responsabile dell'Intervento SRD05, per conoscenza al Servizio Territoriale competente, unitamente alla comunicazione di inizio lavori;

r) la valutazione di carattere geologico e geotecnico, firmata da tecnici abilitati, che attesti la fattibilità degli interventi in rapporto alla pericolosità e rischio idrogeologico, qualora necessaria, deve essere presentata al Servizio Territoriale competente in fase di istruttoria della Domanda di sostegno;

s) qualora l'intervento sia connesso a un intervento le cui finalità da perseguire sono una sistemazione dei versanti, concorrente ad aumentare le condizioni di stabilità dell'area, il progetto deve essere trasmesso all'Autorità di Bacino per una valutazione appropriata della compatibilità geologica e geotecnica;

t) la verifica di tale prescrizione sarà effettuata dal Servizio Territoriale competente per il tramite della documentazione fotografica che dovrà essere trasmessa a conclusione dei lavori di impianto;

u) il rispetto di tale prescrizione, così come prescritto nel parere dell'Autorità di Bacino, sarà attestata nella documentazione a corredo della domanda di saldo

Di dare atto che il presente provvedimento:

- è redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003 e dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii., ed è composto da pagine numerate progressivamente e dagli ALLEGATI A e B con pagine numerate progressivamente;
- sarà disponibile nel sito istituzionale (<https://csr.regione.puglia.it>) del CSR della Puglia e nel BURP;
- sarà pubblicato nella Sezione "Amministrazione trasparente" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso all'Assessore all'Agricoltura e Sviluppo Rurale;
- sarà pubblicato all'albo telematico della Regione Puglia.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale all'Autorità Giudiziaria competente ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nei modi e termini di legge.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato A.pdf - 4f13af72b3268ee6fc1a5cde33a9cfc35f68e56524356a15e8accc35b49c8973
Allegato_1_Tabella_A.pdf - 99c409bb2fb89437cd168dd15c52b49c94c9be8d09cbd5ac93935fbc0b60418d
Allegato B.pdf - cd88ddfb0a78d6ce9c5db826554329f17b928de4862071b2f73bde1b7a206f5e

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 001/DIR/2026/00063

Sottoscrittori Proposta:

- Resp. SRA28 “Mantenimento forestazione” - SRD05 “Impianti” - SRD15 “Invest. forestali” CSR 23/27

Pierfrancesco Semerari

- Responsabile di Raccordo (RR) degli Interventi strutturali del CSR 2023/2027

Vito Filippo Ripa

Firmato digitalmente da:

Autorità di Gestione CSR Puglia 2023-2027

Gianluca Nardone



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

TITOLARIO 5.6

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
c.a. Direttore Prof. Gianluca Nardone
autoritagestionepr@pec.rupar.puglia.it

Oggetto *Nota esplicativa e trasmissione matrice di riferimento per richiesta della valutazione d'urgenza della compatibilità ai PSAI delle operazioni colturali previste per l'intervento SRD05 "Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli" programmati nel Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023/207 (CSR Puglia 2023/2027).*

Rif. Vs. nota prot. n. 0196751 del 11/04/2026 | prot. AdB-DAM n. 13924 del 13/04/2026.

Rif. Vs. nota prot. n. 0323709 del 05/06/2026 | prot. AdB-DAM n. 21682 del 05/06/2026
[FLV 033-2026].

Con riferimento alle note richiamate in oggetto e, come da intese tra Codesta Autorità di Gestione del CSR-Puglia 2023-2027 e questa Autorità di Bacino Distrettuale, che avviano la procedura di valutazione d'urgenza della compatibilità ai PSAI degli interventi, indicati in oggetto e previsti nel CSR-Puglia 2023/2027, interventi che possono interessare l'intero territorio regionale, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale rappresenta quanto segue.

A seguito del riordino delle funzioni in materia di difesa del suolo e di tutela delle acque operato con il D.Lgs. 152/06 - in recepimento della Direttiva Comunitaria 2000/60/CEE - come modificato dall'art. 51 della Legge 221/15, sono state istituite in ciascun distretto idrografico le Autorità di Bacino Distrettuali, in sostituzione delle precedenti Autorità di Bacino di cui alla Legge 183/89. Tra queste, figura l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale (comprende integralmente i territori delle Regioni Molise, Campania, Basilicata, Puglia e Calabria nonché parzialmente quelli delle Regioni Lazio, Abruzzo e Molise), la cui operatività è stata resa effettiva con la pubblicazione del DPCM 04/04/2018 (G.U. n. 135 del 13/06/2018).

L'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, dalla data di entrata in vigore del D.M. n. 294/2016 e in base al disposto dettato dal D.lgs 152/06 e s.m.i. esercita, attraverso azioni di pianificazione e programmazione, le funzioni e i compiti in materia di difesa, tutela e risanamento del suolo e del sottosuolo, gestione della risorsa idrica, gestione e mitigazione del rischio idrogeologico nonché tutela della fascia costiera, sulla base delle caratteristiche fisiche e ambientali del territorio di riferimento.

A tal fine lo strumento di governo del territorio è il Piano di Bacino Distrettuale, che ha valore di piano territoriale di settore e si articola nei differenti strumenti di attuazione: *Piano di Gestione Acque, Piano di Gestione Rischio Alluvioni, Piano di Gestione Rischio da Frana, Piano di Gestione Sistema Costiero, Piano di Gestione dei Sedimenti*, nonché nei temi e azioni trasversali ai suddetti piani (trasporto solido, erosione dei



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

suoli, beni esposti e vulnerabilità del costruito, sistema ambientale-territoriale e culturale, ecc.). Il Piano di bacino distrettuale può essere redatto e approvato anche per sottobacini o per stralci relativi a settori funzionali.

Nello specifico l'art. 63 del D.Lgs. 152/06 disciplina le funzioni dell'Autorità Distrettuale prevedendo, al comma 10, che le Autorità di Bacino provvedono, tenuto conto delle risorse finanziarie previste a legislazione vigente:

a) elaborare il Piano di bacino distrettuale e i relativi stralci, tra cui il piano di gestione del bacino idrografico, previsto dall'articolo 13 della direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, e successive modificazioni, e il piano di gestione del rischio di alluvioni, previsto dall'articolo 7 della direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, nonché i programmi di intervento;

b) esprimere parere sulla coerenza con gli obiettivi del Piano di bacino dei piani e programmi dell'Unione europea, nazionali, regionali e locali relativi alla difesa del suolo, alla lotta alla desertificazione, alla tutela delle acque e alla gestione delle risorse idriche.

Il Piano di Bacino Distrettuale e i relativi piani stralcio, sono strumenti operativi, formalmente sovraordinati agli altri strumenti di gestione locale del territorio. Alle disposizioni del Piano di Distretto e relativi stralci devono adeguarsi i piani e programmi territoriali, tra i quali i Piani urbanistici comunali, la pianificazione subordinata e il sistema infrastrutturale ai sensi dell'art. 65, commi 5 e 6, del D.lgs. 152/2006.

Nell'ambito del territorio del Distretto dell'Appennino Meridionale sono in corso di aggiornamento, così come previsto dalle normative nazionali e comunitarie vigenti, il *Piano di Gestione delle Acque*¹ - III Ciclo e il *Piano di Gestione del Rischio Alluvioni*² - II Ciclo. Sono, inoltre, in corso di elaborazione il *Piano di Gestione Rischio da Frana*, il *Piano di Gestione Sistema Costiero* e il *Piano di Gestione dei Sedimenti*. Ulteriori azioni in fase di attuazione riguardano il Sistema Fisico nel suo complesso, i Beni esposti - danno e vulnerabilità del costruito, il Sistema Cavità.

Oltre ai suddetti Piani di Gestione, sul territorio distrettuale, sono tuttora ancora vigenti i *Piani Stralcio per l'Assetto Idrogeologico*³, (redatti dalle ex Autorità di Bacino di cui alla Legge 183/89). I Piani Stralcio per

¹ *Piano di Gestione Acque*, I ciclo (2009-2014) adottato con Delibera CIP del 24/02/2010, approvato con DPCM del 10/04/2013, il II ciclo (2015-2021) adottato con Delibera CIP del 03/03/2016, approvato con DPCM del 27/10/2016, nonché il III Ciclo del Piano di Gestione delle Acque, adottato nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 20/12/2021, approvato con DPCM del 07.06.2023 (GU n.214 del 13-9-2023). Attualmente le attività predisposte per l'aggiornamento del PGA III Ciclo (Calendario, programma di misure consultive art. 68, co. 7, lett. a, D.lgs. 152/2006) sono state valutate favorevolmente dalla Conferenza Operativa nella seduta del 12/12/2024 e la Conferenza Istituzionale Permanente ne ha preso atto nella seduta del 19/12/2024. Contestualmente, è stato avviato l'iter per il IV ciclo (2027/2033) per il quale, in base al programma tecnico definito che si sviluppa su un biennio, è stato dato avvio al percorso di partecipazione pubblica e presentazione dell'intero programma, attualmente in corso di attuazione. Inoltre - ai fini dell'aggiornamento del PGA - la CIP, nella seduta del 18.12.2025, ha preso atto della Valutazione Globale Provvisoria (art.66, comma 7, d.lgs. 152/2006) e degli adempimenti di cui all'art. 5 della direttiva 2000/60/CE "riesame e aggiornamento Report ex art.5".

² *Piano di Gestione Rischio Alluvioni*, I ciclo (2010-2015) adottato con Delibera n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 ed approvato con DPCM del 27/10/2016, ed il Piano di Gestione Rischio Alluvioni II ciclo, adottato nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 20/12/2021, approvato con DPCM del 1° dicembre 2022 (G.U. n. 32 del 8 febbraio 2023). Attualmente le attività predisposte per il III Ciclo del PGRA (calendario, valutazione preliminare del rischio alluvioni art. 4, D.lgs. 49/2010), sono state valutate favorevolmente dalla Conferenza Operativa nella seduta del 12/12/2024 e la Conferenza Istituzionale Permanente ne ha preso atto nella seduta del 19/12/2024. Contestualmente, è stato avviato l'iter per il III ciclo (2022/2027) per il quale, in base al programma tecnico definito che si sviluppa su un biennio, è stato dato avvio al percorso di partecipazione pubblica e presentazione dell'intero programma, attualmente in corso di attuazione. Inoltre - ai fini dell'aggiornamento del PGRA - la CIP, nella seduta del 18.12.2025, ha preso atto della Valutazione Globale Provvisoria (art.66, comma 7, d.lgs. 152/2006) e degli adempimenti di cui all'art. 14, comma 2, direttiva 2007/60/CE "riesame e aggiornamento delle mappe di pericolosità e rischio di alluvioni".

³ Territorio dell'UoM Regionale Puglia e Interregionale Ofanto: *Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)*, approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti. Territorio dell'UoM Interregionale del Fiume Fortore: *Progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Bacino Interregionale del fiume Fortore - Assetto di Versante - Assetto Idraulico*, adottato con Delibera del Comitato Istituzionale n. 102 del 29 settembre 2006 e successivi aggiornamenti.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

l'assetto idrogeologico (redatti dalle ex Autorità di Bacino ai sensi del c. 6 ter, art. 17 della L. 189/183 – come modificato dall'art.12 della L. 493/93 - e dei c. 1 e 2 dell'art. 1 del D.L. 180/98) contengono l'individuazione e perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico, le norme di attuazione, le aree da sottoporre a misure di salvaguardia e le relative misure.

L'esame istruttorio delle istanze di parere formulate alla scrivente Autorità di Bacino Distrettuale è condotto, con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali delle Acque (PGA) e del Rischio di Alluvioni (PGRA) e ai vigenti Piani Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PsAI), redatti dalle ex Autorità di Bacino, con specifico riguardo a quelli pertinenti per l'ambito territoriale (Unit of Management - UoM) in cui ricadono le opere/interventi oggetto dell'istanza (www.distrettoappenninomeridionale.it).

L'Autorità di Bacino Distrettuale è tenuta, altresì, all'espressione del Parere di competenza anche ai sensi del *"Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici"* approvato con Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, così come modificato e integrato dal D. Lgs. 152/06 s.m.i. e, in Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 7 del 30/05/2025 *"Disciplina regionale delle acque superficiali e sotterranee e disposizioni diverse"*.

Il *Piano di Gestione delle Acque* (PGA), viene elaborato ai sensi dell'art. 13 della direttiva 2000/60/CE e dell'art. 117 del d.lgs. 152/2006 e costituisce lo strumento di *governance* della risorsa idrica a scala distrettuale, attraverso il quale sono programmate, attuate e monitorate le misure di protezione, risanamento e miglioramento dei corpi idrici superficiali e sotterranei, al fine di garantire la salvaguardia dello stato ambientale complessivo della risorsa idrica e la sostenibilità delle pressioni antropiche sul lungo periodo, i cui contenuti specifici sono in linea con gli elementi indicati nella parte A dell'Allegato 4 alla parte terza del D.Lgs. 152/2006.

Si specifica inoltre che, il suddetto Piano contiene, tra l'altro, anche un programma di misure finalizzato al conseguimento degli obiettivi di qualità ambientale e quantitativa dei corpi idrici. Il Programma è definito in coerenza con le criticità rilevate a scala distrettuale e con le priorità di intervento, strutturali e non strutturali, individuate d'intesa con le Regioni. Tra le misure rientrano, in particolare, la regolamentazione e il riordino delle concessioni di derivazione di acque pubbliche, ai sensi del R.D. 1775/1933 e degli artt. 95-96 del D.Lgs. 152/2006, in funzione di un uso efficiente e sostenibile della risorsa idrica e del rispetto dei deflussi ecologici. Sono altresì previste misure di efficientamento idrico nei settori d'uso - civile, irriguo, industriale e idroelettrico - secondo le specifiche tecniche e i fabbisogni di ciascun comparto. A tal fine, il Piano persegue il rafforzamento della coerenza tra la pianificazione distrettuale delle misure e la programmazione delle risorse finanziarie disponibili, con particolare riferimento alla scala regionale, anche al fine di garantire l'effettiva attuazione e il monitoraggio delle misure stesse nel ciclo di pianificazione sessennale.

Nell'ambito del III ciclo di aggiornamento del Piano di Gestione delle Acque (2022-2027), l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale sta attuando, tra le misure prioritarie da avviare su base

Territorio dell'UoM Saccione: *Progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Bacino Interregionale del fiume Saccione* - Assetto di Versante – Assetto Idraulico, adottato con Delibera del Comitato Istituzionale n. 99 del 29 settembre 2006 e successivi aggiornamenti.

Territorio dell'UoM Bradano: *Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico – Aree di Versante e Fasce Fluviali (PAI)* ex Autorità di Bacino della Basilicata, approvato con DPCM del 15 febbraio 2024.

Territorio dell'UoM Volturno: *Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio idraulico [PSAI-RI] e – Rischio di frana [PSAI-RF]* dei territori dell'ex Autorità di Bacino Liri-Garigliano e Volturno, approvato DPCM del 12/12/2006.

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

distrettuale, quelle relative all'implementazione, al potenziamento e all'omogeneizzazione dei sistemi di monitoraggio dello stato quali-quantitativo dei corpi idrici; ciò in considerazione della necessità di: (i) avviare un'azione conoscitiva tesa a colmare le lacune e le disomogeneità, ad oggi, rilevabili nell'ambito del Distretto; (ii) consentire un aggiornamento costante e sistematico di tutte le informazioni necessarie alla realizzazione e al monitoraggio delle misure di cui al Piano di Gestione Acque; (iii) creare un sistema organico di condivisione e diffusione delle informazioni sull'intero territorio distrettuale, ottimizzando l'utilizzo delle risorse economiche disponibili ed evitando la duplicazione o il giustapporsi di azioni tra loro non coordinate.

A tal fine, con Decreto Segretariale n. 559 del 3 agosto 2023 l'Autorità di Bacino Distrettuale ha approvato il documento tecnico *"Programma delle attività e degli interventi per la valutazione e il monitoraggio dello stato quantitativo e per la definizione del bilancio idrico e idrologico dei corpi idrici"* il quale prevede, tra le altre finalità, quella di potenziare le reti di monitoraggio ambientale dei corpi idrici superficiali e sotterranei e delineare approcci comuni per la valutazione dello stato quantitativo dei corpi idrici.

Con riferimento specifico al territorio regionale della Puglia, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale da diversi anni concorre all'attuazione del Programma di monitoraggio regionale dei corpi idrici sotterranei "Progetto Maggiore" attraverso specifici Accordi di Collaborazione, con la finalità di verifica, validazione e analisi dello stato quantitativo dei corpi idrici sotterranei e di potenziamento della rete di monitoraggio in contesti idrogeologici di particolare interesse e/o caratterizzati da stato ambientale particolarmente critico.

Nel contesto del sopra richiamato programma delle misure, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale cura direttamente alcuni progetti a carattere trasversale, funzionali al conseguimento degli obiettivi di più misure. Tra questi rientra il *"Progetto di miglioramento della qualità dei corpi idrici"*, finanziato a valere sul *Piano Operativo Ambiente - Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020*, di cui l'Autorità è soggetto attuatore. Il Progetto persegue, in particolare, i seguenti obiettivi:

- ✓ valutazione del bilancio idrogeologico, idrologico e idrico a scala distrettuale;
- ✓ valutazione/aggiornamento del DMV\DE;
- ✓ analisi delle pressioni e degli impatti;
- ✓ valutazione dell'uso dell'acqua (fabbisogni e utilizzo) nei diversi comparti di utilizzo, con particolare riferimento al comparto irriguo;
- ✓ valutazione specifica pressioni e impatti derivanti dall'attività agricola;
- ✓ definizione aree di salvaguardia;
- ✓ valutazione del trasporto solido e gestione dei sedimenti;
- ✓ valutazione degli elementi che caratterizzano l'intrusione del cuneo salino.

Il *Piano di Gestione Rischio di Alluvione (PGRA)*, introdotto con il D.Lgs. n. 49 del 2010 da predisporre per ciascuno dei distretti idrografici individuati nell'art. 64 del D.Lgs. 152/2006, rappresenta uno degli strumenti di riferimento nella pianificazione distrettuale, esso riguarda la strategia per la gestione del rischio da alluvioni. In considerazione dell'art.7 co.6 lett. a) e b) del D.Lgs. 49/2010, gli Enti territorialmente interessati sono tenuti a procedere all'attuazione delle Misure del PGRA, a conformarsi alle sue disposizioni rispettandone le prescrizioni nel settore urbanistico, ai sensi dei commi 4 e 6 dell'articolo 65 del decreto

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 26496/2026 del 08-07-2026
Doc. Principale - Class. 07.01 - Copia Documento



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

legislativo n. 152 del 2006 e predisponendo o adeguando, nella loro veste di organi di protezione civile, per quanto di competenza, i piani urgenti di emergenza di cui all'articolo 67, comma 5, del decreto legislativo n. 152 del 2006, facendo salvi i piani urgenti di emergenza già predisposti ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 1998, n. 267.

Il PGRA introduce all'interno della Pianificazione di Distretto, indirizzandone conseguentemente tutte le pianificazioni di livello subordinato, il concetto di *Gestione del Rischio Idraulico*, in termini di analisi, stima, valutazione e monitoraggio, attraverso l'applicazione di misure dedicate.

Si specifica ancora, che il suddetto Piano ha introdotto il concetto di un quadro per la valutazione e la gestione del rischio di alluvioni volto a ridurre le conseguenze negative per la salute umana, l'ambiente, il patrimonio culturale e le attività economiche connesse con le alluvioni all'interno della Comunità. Il quadro di gestione delle aree soggette a pericolosità e rischio individuate nei distretti, delle aree dove possa sussistere un rischio potenziale significativo di alluvioni e dove si possa generare in futuro, nonché delle zone costiere soggette ad erosione. La Direttiva 2007/60/CE (cd. Direttiva alluvioni), nell'incipit, recita: "Le alluvioni possono provocare vittime, l'evacuazione di persone e danni all'ambiente, compromettere gravemente lo sviluppo economico e mettere in pericolo le attività economiche della Comunità. Alcune attività umane (come la crescita degli insediamenti umani e l'incremento delle attività economiche nelle pianure alluvionali, nonché la riduzione della naturale capacità di ritenzione idrica del suolo a causa dei suoi vari usi) e i cambiamenti climatici contribuiscono ad aumentarne la probabilità e ad aggravarne gli impatti negativi. Ridurre i rischi di conseguenze negative derivanti dalle alluvioni soprattutto per la vita e la salute umana, l'ambiente, il patrimonio culturale, l'attività economica e le infrastrutture, connesse con le alluvioni, è possibile e auspicabile ma, per essere efficaci, le misure per ridurre tali rischi dovrebbero, per quanto possibile, essere coordinate a livello di bacino idrografico."

Alla luce delle considerazioni esposte, in merito agli obiettivi dei piani di gestione distrettuali e in considerazione del carattere sovraordinato e vincolante della pianificazione distrettuale ai sensi dell'art. 65, commi 4 e 5, del D.Lgs. 152/2006, gli interventi previsti dal Complemento per lo Sviluppo Rurale 2023-2027 (CSR) - strumento attuativo regionale del Piano Strategico della PAC 2023-2027 ai sensi del Reg. (UE) 2021/2115 - devono risultare coerenti e non in contrasto con i Piani di Gestione Distrettuali (Acque ed Alluvione) e con i Piani Stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI).

Questa Autorità di Bacino Distrettuale, per quanto su esposto, rappresenta inoltre che:

- nelle more della redazione del Piano di Bacino Distrettuale, di cui all'art. 65 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., sul territorio del Distretto si continuano ad applicare le prescrizioni e le indicazioni dei Piani Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PsAI), redatti dalle ex Autorità di Bacino, di cui alla L. 183/89, per i rispettivi ambiti di riferimento;
- i Piani Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PsAI), rappresentando piani territoriali di settore, sono strumenti conoscitivi, normativi e tecnico-operativi mediante i quali sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo ricadente nel territorio di competenza e gli elaborati dei PsAI aggiornati e le Norme di Attuazione disciplinano le trasformazioni del territorio nelle aree in cui le stesse trovano applicazione;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

- gli strumenti di Pianificazione di Bacino/Distretto, essendo rivolti ad aree di rilevante estensione, sono basati su analisi di tipo euristico - condotte su una scala territoriale non di dettaglio – e forniscono, pertanto, una zonazione qualitativa della pericolosità e del rischio connesso all'accadimento di fenomeni di dissesto. Le informazioni in esso contenute sono vincolanti per la pianificazione territoriale attuata dalle Amministrazioni ai vari livelli istituzionali e per la correlata determinazione delle norme d'uso, dei vincoli e delle prescrizioni nonché per le azioni di programmazione e realizzazione di interventi di tipo strutturale - volti a garantire condizioni permanenti ed omogenee di salvaguardia della vita umana e dei beni - che si inquadrano su scenari temporali di medio-lungo periodo (cosiddetto tempo differito);
- per le analisi finalizzate all'individuazione della pericolosità idraulica sul territorio, il reticolo idrografico distrettuale, elemento di base per la definizione delle mappe di Pericolosità del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA II ciclo), Delibera n. 1 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20/12/2019, rappresenta un elemento conoscitivo fondamentale, oggetto di un costante processo di approfondimento;
- il parere di compatibilità ai PsAI, per interventi ricadenti in aree perimetrate disciplinate dalle Norme di Attuazione, e di coerenza ai piani di gestione di Distretto (PGA, PGRA), si configura come un atto amministrativo endoprocedimentale; è a cura dell'Ente territoriale preposto al rilascio dell'Autorizzazione finale, pertanto, l'attivazione del procedimento e la relativa richiesta di acquisizione del parere vincolante di questa Autorità per gli interventi consentiti dai sopra richiamati strumenti di pianificazione distrettuali;
- le richieste di parere di compatibilità idrogeologica all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale devono essere presentate secondo le modalità indicate nel documento *"Istruzioni per l'acquisizione dei pareri di compatibilità idrogeologica dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale"* approvato con Decreto del Segretario Generale n. 402 del 5/06/2023 pubblicato sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale⁴;
- l'Autorità di Bacino Distrettuale al fine del puntuale assolvimento degli ordinari compiti istituzionali alla stessa assegnati dalla vigente normativa e per incrementare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa persegue, tra gli altri, anche l'obiettivo della semplificazione dell'iter dei procedimenti tecnico-amministrativi finalizzati alla verifica della compatibilità e coerenza con la pianificazione di bacino dei piani, programmi e interventi attuati sul territorio del Distretto dell'Appennino Meridionale;
- il territorio della Regione Puglia è interessato da diverse unità di gestione (ex-Autorità di Bacino) del Distretto dell'Appennino Meridionale e sono *Unit of Management (UoM) Regionale Puglia e Interregionale Ofanto, UoM Fortore, UoM Saccione, UoM Bradano, UoM Volturno*, per le quali risultano vigenti le Norme di Attuazione dei Piani Stralcio per l'Assetto Idrogeologico su richiamati; pertanto, poiché gli interventi potranno riguardare l'intero territorio regionale, dovrà essere prestata particolare attenzione alla consultazione della cartografia afferente alle aree di competenza delle diverse UoM sul territorio di riferimento; cartografia consultabile sul sito istituzionale

⁴ Sezione "Amministrazione trasparente", sottosezioni "Provvedimenti Segretario Generale", "anno 2022"; Link: https://www.distrettoappenninomeridionale.it/images/_AT/PROVVEDIMENTI/2023/SG/Decreto%20n.%20402%20del%2005_06_2023%20-%20approvazione%20documento%20istruzioni%20per%20l'acquisizione%20dei%20pareri%20di%20compatibilit%C3%A0%20idrogeologica%20dell'Adb%20Distrettuale%20AM.pdf



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

<https://www.distrettoappenninomeridionale.it/>, alla sezione *Pianificazione, Gestione e Programmazione*.

Ciò premesso si fa presente, inoltre che, ogni attività e ogni intervento da realizzare deve essere tale da:

- *non incrementare il rischio idrogeologico areale;*
- *migliorare o comunque non peggiorare le condizioni di sicurezza del territorio e di difesa del suolo, nonché le condizioni di funzionalità idraulica;*
- *non costituire in nessun caso un fattore di innesco di fenomeni di instabilità da frana o crollo di calotta di cavità, ovvero, elemento di aggravio delle condizioni di stabilità dell'area;*
- *non comportare significative alterazioni morfologiche o topografiche e un apprezzabile pericolo per l'ambiente e le persone;*
- *non costituire in nessun caso un fattore di aumento della pericolosità idraulica né localmente, né nei territori a valle o a monte, producendo significativi ostacoli al normale libero deflusso delle acque, ovvero, causando una riduzione significativa della capacità di invaso delle aree interessate senza compromettere la generale stabilità del territorio;*
- *non aggravare le condizioni di stabilità dei pendii;*
- *non costituire un elemento pregiudizievole all'attenuazione o all'eliminazione delle specifiche cause di rischio e pericolosità esistenti;*
- *non pregiudicare le sistemazioni idrauliche e di messa in sicurezza dei versanti né la realizzazione degli interventi previsti dalla pianificazione di bacino e/o dagli strumenti di programmazione provvisoria e urgente;*
- *limitare l'impermeabilizzazione superficiale del suolo impiegando tipologie costruttive e materiali tali da controllare la ritenzione temporanea delle acque anche attraverso adeguate reti di regimazione e di drenaggio;*
- *rispondere a criteri di basso impatto ambientale.*

Tutto ciò premesso, in allegato alla richiamata nota del Direttore di codesto Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale della Regione Puglia n. 0261168 del 16/05/2025 è stato trasmesso l'allegato "*Matrice_operazioni_SRD05_vincoli_AdB_CON_PRESCRIZIONI_09.03.2026*" nel quale sono riportate, in formato tabellare, le operazioni/voci di spesa riferite al prezzario aggiornato delle Opere Forestali della Regione Puglia, che possono essere previste nel bando per l'Intervento SRD05 del CSR-Puglia 2023/2027 e in apposite schede tecniche la descrizione delle modalità esecutive delle operazioni, nonché, le macchine e gli attrezzi utilizzabili.

L'analisi del quadro delle operazioni forestali previste, evidenzia che queste possono essere raggruppate in tre "*macro-categorie*" ai fini della compatibilità delle stesse con i PsAI. La scrivente Autorità di Bacino Distrettuale ha valutato, pertanto, tali macro-categorie caratterizzate dall'esigenza di un livello crescente di attenzione per le relative modalità attuative, in rapporto a: 1) *l'osservanza di prescrizioni*; 2) *necessità di approfondimenti progettuali mediante la redazione di studi specifici*; 3) *necessità di valutazione della compatibilità delle operazioni previste, mediante esame del progetto da parte di questa Autorità, corredato di tutti gli elementi utili*.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Di seguito si riportano le tre macro-categorie di cui al precedente capoverso e le operazioni corrispondenti:

1. *Operazioni consentite e compatibili alle NTA dei PsAI per qualsiasi area da esse disciplinate. Sono opere eseguibili con l'osservanza dei principi e delle prescrizioni di carattere generale e per le quali il presente atto costituisce già parere di competenza, pertanto, non è necessario acquisire ulteriori pareri specifici con istanza individuale a questa Autorità di Bacino Distrettuale.*

Tali opere risultano espressamente annoverate nella tabella A in allegato alla presente (allegato 1);

2. *Operazioni consentite e compatibili alle NTA del PAI per qualsiasi area disciplinata dalle NTA in cui esse ricadono. Sono opere eseguibili con l'osservanza dei principi e delle prescrizioni di carattere generale e di quelle di carattere specifico, ovvero, sulla scorta di dedicati approfondimenti tecnici, di cui alla tabella in allegato alla presente (allegato 1) al fine di verificare, ove necessario che le stesse siano eseguibili in rapporto alle pericolosità locali e non determinino un incremento delle stesse. Per tali interventi, il presente atto costituisce già il parere di competenza e, pertanto, non è necessario acquisire, con istanza individuale, ulteriori specifici pareri di questa Autorità di Bacino Distrettuale.*

Tali opere risultano espressamente annoverate nella tabella A in allegato alla presente (allegato 1).

3. *Operazioni consentite dalle NTA del PAI per quasi tutte le aree disciplinate dalle NTA in cui ricadono. Sono opere eseguibili solo con l'osservanza dei principi e delle prescrizioni di carattere generale e di quelle di carattere specifico, ed è necessario che queste non determinino mai un incremento della pericolosità presente nell'area, valutato mediante appropriato studio di compatibilità idrologica e idraulica e/o geologica e geotecnica; in alcuni casi, in relazione all'area in cui ricadono, è necessario l'approfondimento dell'esame del progetto da parte dell'Autorità di Bacino Distrettuale e conseguente rilascio di parere di competenza sulla istanza del proponente.*

Tali opere risultano espressamente annoverate nella tabella A in allegato alla presente (Allegato 1).

Per tutto quanto innanzi esposto, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale fornisce nel seguito una valutazione complessiva e unitaria riguardo la compatibilità delle operazioni forestali previste all'interno della programmazione proposta, rispetto alle NTA del vigente PAI e alle linee di indirizzo generale del Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA), secondo cui qualunque operazione proposta che ricade nelle aree di cui ai predetti Piani è sottoposta a prescrizioni di carattere sia generale che specifico, come nel seguito esplicitato.

Prescrizioni di carattere generale (validi per tutte le operazioni previste):

- a) le attività connesse alla realizzazione delle operazioni forestali proposte siano rispettose dei dettami normativi delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio di Bacino Assetto Idrogeologico;
- b) quando prevista l'eliminazione della vegetazione, il materiale legnoso proveniente dal diradamento dei polloni e la ramaglia proveniente dal decespugliamento e dalla eliminazione della necromassa, in attesa dell'esbosco, dovrà essere rapidamente allontanato dalle aree, in particolare dalle aree AFG (Alveo Fluviale e Goleni) e FPF (Fasce di Pertinenza Fluviale), o almeno, non dovrà essere concentrato entro una fascia, in destra e sinistra idraulica, che possa essere di ostacolo al naturale deflusso delle acque meteoriche e dovrà essere altresì localmente verificato che le eventuali aree di accumulo siano idonee ed evitare che l'aumento del carico possa innescare fenomeni gravitativi sui pendii;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

- c) dovrà essere evitato l'eventuale abbruciamento del materiale di risulta, derivante dallo sfalcio delle specie infestanti e/o dal decespugliamento del sottobosco e spalcatura delle branche, salvo l'osservanza di misure fitosanitarie obbligatorie, piuttosto, sia prescelta la trinciatura dello stesso e distribuzione in loco per favorire l'incremento della lettiera e della sostanza organica;
- d) vengano stralciate le operazioni che determinano un potenziale incremento di fruibilità delle aree in cui trovano applicazione le prescrizioni di cui alle vigenti NTA del PAI, in alternativa, la loro realizzazione, deve essere supportata da un piano di uso del sito correlato a un adeguato piano di emergenza, fondato sull'installazione di sistemi di interdizione all'accesso e di pre-allerta, in casi di previsioni meteo che evidenziano situazioni potenzialmente dannose per persone o beni esposti, da relazionare al Piano di Protezione Civile comunale e ai messaggi di allerta, bollettini di criticità e monitoraggio, della Protezione Civile Regionale;
- e) le modalità di utilizzo per eventuali scopi ricreativi delle aree oggetto di intervento (precisando che gli scenari di pericolosità e di rischio dei PAI costituiscono parte integrante degli strumenti di pianificazione di protezione civile ai diversi livelli territoriali), nelle aree perimetrate a pericolosità/rischio idraulico e/o pericolosità/rischio da frana - uso libero/condizionato, interdizione - attengono alle materie di protezione civile e, pertanto, rientrano tra le competenze delle Amministrazioni all'uopo deputate; si specifica che l'uso e la fruizione di dette aree a scopi ricreativi potrà essere concessa esclusivamente qualora strettamente collegato al locale Piano di Protezione Civile e alle relative misure per la gestione delle aree in totale sicurezza della pubblica e privata incolumità;
- f) durante la permanenza dei cantieri dovranno essere garantite adeguate condizioni di sicurezza per le maestranze e in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque e instabilità del suolo, tenendo conto delle condizioni meteorologiche avverse segnalate dalla Protezione Civile ai diversi livelli territoriali.

Prescrizioni di carattere specifico (così come indicati nella tabella allegata al presente atto).

Si specifica che in relazione alla localizzazione delle operazioni forestali rispetto alle aree sottoposte alla disciplina dei PsAI e delle relative Norme Tecniche di Attuazione, è determinata, in forma schematica, l'ammissibilità e la compatibilità idrogeologica di ogni singola operazione (valutata tenendo conto della natura dell'operazione e del livello di pericolosità/rischio dell'area oggetto di intervento) precisando le prescrizioni specifiche da ottemperare per la loro realizzazione, per quelle operazioni che possono potenzialmente generare un impatto sulla pericolosità/rischio del settore di territorio di riferimento e l'eventuale necessità di sottoporre il progetto al parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale.

Le prescrizioni di carattere specifico, così come quelle di carattere generale, sono individuate da un codice alfabetico, se previste in relazione alla tipologia delle operazioni forestali e alle interferenze di queste con il reticolo idrografico e/o con gli specifici ambiti perimetrati dai PsAI e, in relazione alle relative norme d'uso previste dalle norme di attuazione; esse, di seguito elencate, sono schematizzate nella *Tabella A - Quadro della compatibilità delle operazioni forestali ammissibili previste nel bando per l'intervento SRD05 del CSR-Puglia 2023/2027, con le aree perimetrate dal PAI e disciplinate dalle Norme di Attuazione (Allegato 1)*:

- g) l'intervento è consentito/compatibile salvo diversa valutazione dell'Autorità Idraulica competente ai sensi della Legge 112/1998 e s.m.i;

*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

- h) la realizzazione dell'intervento non deve comportare alterazioni morfologiche o funzionali alla topografia del sito a scala di versante;
- i) sia prodotta relazione dedicata al fine di testimoniare la non delocalizzabilità dell'intervento in aree esterne o a grado di pericolosità inferiore;
- j) le opere, comprese le fondazioni, vengano realizzate interrato senza elementi fuori terra che possano influenzare il regime idraulico del sito di intervento;
- k) le recinzioni e le cancellate, vengano realizzate a maglie larghe e sollevate dalla quota campagna di almeno 0,3 metri;
- l) le opere vengano realizzate in modo che l'ordine di filo spinato più basso sia sollevato dalla quota campagna di almeno 0,3 metri;
- m) l'intervento venga eseguito esclusivamente mediante impiego di autocisterne, o attrezzature ad uso manuale;
- n) qualora l'intervento sia inquadrabile per le finalità da perseguire a una sistemazione dei versanti, concorrente ad aumentare le condizioni di stabilità dell'area, il progetto, corredato da un adeguato studio di compatibilità geologica e geotecnica, firmato da tecnici abilitati, sia sottoposto all'esame dell'Autorità di Bacino Distrettuale per l'acquisizione del relativo parere di competenza;
- o) il progetto dev'essere corredato da un adeguato studio di compatibilità geologica e geotecnica, firmato da tecnici abilitati, che attesti l'invarianza delle condizioni di pericolosità rispetto alla realizzazione dell'intervento;
- p) il progetto dev'essere corredato da un adeguato studio di compatibilità idrologica ed idraulica, firmato da tecnici abilitati, che analizzi compiutamente gli effetti della realizzazione dell'intervento sulle aree a monte e a valle e che attesti l'invarianza delle condizioni di pericolosità;
- q) il progetto dev'essere corredato da una attestazione da parte di tecnico abilitato, che certifichi che le modalità di esecuzione dell'operazione sia effettuata nel rispetto delle prescrizioni di carattere generale;
- r) il progetto dev'essere corredato da un'adeguata valutazione di carattere geologico e geotecnico, firmato da tecnici abilitati, che attesti la fattibilità degli interventi in rapporto alla pericolosità e rischio idrogeologico;
- s) qualora l'intervento sia connesso a un intervento le cui finalità da perseguire sono una sistemazione dei versanti, concorrente ad aumentare le condizioni di stabilità dell'area, il progetto deve essere esaminato per una valutazione appropriata della compatibilità geologica e geotecnica. In altro caso l'intervento è da ritenersi non compatibile;
- t) quando sono previsti scavi, questi siano tali da non determinare punti di concentrazione delle acque di ruscellamento e non compromettere la permeabilità del suolo; siano inoltre rapidamente richiusi e sia ripristinato il piano di coltivazione;
- u) nel caso l'impianto irriguo sia superficiale, sia posta particolare attenzione a che le ali gocciolanti siano adeguatamente infisse al suolo, in modo da non essere facilmente divelte in caso di condizioni meteoriche avverse (intense precipitazioni, intensa ventosità, ecc.) o di potenziali allagamenti e rappresentare di conseguenza elementi di ostacolo per il regolare deflusso delle acque.

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 26496/2026 del 08-07-2026
Doc. Principale - Class. 07.01 - Copia Documento



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Si precisa che, nel caso alcune opere forestali non siano richiamate nella matrice rappresentata nella succitata *Tabella A*, è necessario attivare il procedimento autorizzativo previsto dalle vigenti NTA del PAI, con la redazione degli specifici studi di compatibilità al PAI, ove previsti; inoltre, qualora in progetto siano previste opere forestali diverse da quelle ammissibili dal bando, queste dovranno essere stralciate, ovvero, il progetto dovrà seguire il procedimento amministrativo previsto dai Piani di Bacino e di Distretto.

Si chiarisce, inoltre, che nella succitata *Tabella A* allegata alla presente, le voci riconducibili alla sola fornitura di piantine e/o materiale di varia natura (codice: 14.0F01.055, 14.0F01.057, 14.0F01.059; 14.0F01.073; 14.0F04.037, 14.0F04.039, 14.0F04.041, 14.0F04.043; 16.0V09.003.009) non sono comprese, in quanto non riconducibili a operazioni o lavorazioni.

Si evidenzia, infine, a Codesto Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, al fine di perseguire un'auspicabile semplificazione e accelerazione dell'azione complessiva della Pubblica Amministrazione, l'opportunità di formalizzare e pubblicizzare il presente parere - che si configura quale atto amministrativo endoprocedimentale - con apposito provvedimento, teso a dare adeguata evidenza dei relativi contenuti, a vantaggio sia dei singoli proponenti/beneficiari delle specifiche istanze a valere sul bando previsto per l'intervento SRD05 nel CSR-Puglia 2023/2027, sia degli Enti/Amministrazioni interessati dai procedimenti approvativi/valutativi delle stesse istanze, al fine di integrare, ove ne ricorrano i presupposti, le valutazioni di competenza della scrivente Autorità di Bacino Distrettuale, già nella predisposizione dei relativi atti e all'interno delle prime fasi procedurali di ammissibilità delle istanze, in coerenza con le indicazioni innanzi espresse.

Il Dirigente Tecnico

dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale

dott.ssa geol. Vera Corbelli

Referente

dott. agr. Floriana La Viola

Alla presente si allega:

ALLEGATO 1: *Tabella A - Quadro della compatibilità delle operazioni forestali ammissibili previste nel bando per l'intervento SRD05 del CSR-Puglia 2023/2027, con le aree perimetrate dal PAI e disciplinate dalle Norme di Attuazione.*

ALLEGATO I

Tabella 4 - Quadro della compatibilità delle operazioni forestali ammissibili previste nel bando per l'intervento SRD06 (del CSF-Paglia 2023/2027, con le aree perimetrate dal P.M.I. e disciplinate dalle Norme di Attecione).																										
Piano Stradito di Assento Idrogeologica - Unit of Management "Tudino, Fontene, Saccione, Bradiuno, Valturno".																										
(**)AP/P3/PF30: Alta Pericolosità Idraulica, MP/P2/PF200: Media Pericolosità Idraulica, BP/P1/PF1500: Bassa Pericolosità Idraulica.																										
(***)AFG: Alveo Fluviale e Gole, (***PFF: Faccie di Pertinenza Fluviale.																										
(***)PG3/PF3R4: Pericolosità Rischio Gnomoflogica da frana molto elevata; PG2/PF2R3: Pericolosità Rischio Gnomoflogica da frana elevata; PG1/PF1/R2-R1: Pericolosità Rischio Gnomoflogica da frana moderata.																										
AMBITI VINCOLATI DI INTERVENTO																										
Codice prezioso		OPERAZIONI/VOCI DI SPESA										indicazioni parere														
Descrizione opere																										
Ripulitura e operazioni analoghe																										
14.0F01.005		Ripulitura di materiale arbustivo/erbaceo su terreno non boscato, eseguito a mano o con l'ausilio di attrezzature meccaniche (decapulgatore portato a spalla) comprese le operazioni di raccolta, asportazione e distruzione del materiale di risulta. Da eseguirsi solo quando la vegetazione esistente, per densità e consistenza, non possa essere eliminata contestualmente alle successive lavorazioni del terreno previste in progetto. Terreno scarsamente infestato (meno del 50% della superficie).										consentito/compatibile prescrizioni di carattere specifico Parere A4B DAM														
14.0F01.007		Ripulitura come alla voce precedente ma su terreno infestato (oltre il 50%).										consentito/compatibile prescrizioni di carattere specifico Parere A4B DAM														
14.0F01.013		Ripulitura di materiale arbustivo/erbaceo su terreno non boscato, mediante taglio, amminuamento e spargimento sul terreno del materiale vegetale, eseguito con mezzi meccanici (decapulgatore portato da trattore) comprese eventuali operazioni accessorie. Terreno poco accidentato.										consentito/compatibile prescrizioni di carattere specifico Parere A4B DAM														
14.0F01.015		Ripulitura, come alla voce precedente, ma eseguita su terreno mediamente accidentato.										consentito/compatibile prescrizioni di carattere specifico Parere A4B DAM														
Lavorazione preparatoria del terreno (compresa concimazione di fondo)																										
14.0F01.021		Lavorazione andante del terreno in prima classe di pendenza (0-20%), eseguita con mezzo meccanico di adeguata potenza attrezzato con aratro da scasso di tipo forestale o con ripper a tre ancori (a seconda della natura del terreno), a profondità non inferiore a 60 cm, compreso eventuale amminuamento del terreno ed ogni altro onere. Su terreno agricolo o ex. agricolo.										consentito/compatibile prescrizioni di carattere specifico Parere A4B DAM														
14.0F01.023		Lavorazione come sopra, su terreno tenace ed in presenza di matrice rocciosa suscettibile di rottura.										consentito/compatibile prescrizioni di carattere specifico Parere A4B DAM														
14.0F01.025		Lavorazione del terreno eseguita a strisce di larghezza non inferiore a 100 cm, ad una profondità di m (0,5-0,7), compresi amminuamento ed ogni altro onere. Superficie effettivamente lavorata (superficie raggiuntiana). Su terreno agricolo o ex. agricolo.										consentito/compatibile prescrizioni di carattere specifico Parere A4B DAM														
14.0F01.027		Lavorazione andante del terreno a profondità non inferiore a 60 cm in prima e seconda classe di pendenza, eseguita a macchina mediante scarificazione ripetuta in croce su terreno con matrice rocciosa suscettibile di rottura. Superficie effettivamente lavorata (superficie raggiuntiana).										consentito/compatibile prescrizioni di carattere specifico Parere A4B DAM														
14.0F01.017		Interramento di materiale organico locale o trasportato (eseguito con fresa o altro attrezzo equivalente).										consentito/compatibile prescrizioni di carattere specifico Parere A4B DAM														

ALLEGATO I

Tabella 4 - Quadro della compatibilità delle operazioni forestali ammissibili previste nel bando per l'intervento SR D05 del CSR-Pagina 2023/2027, con le aree perimetrate dal P.A.I e disciplinate dalle Norme di Attuazione.																				
Piano Stradito di Assente Idrogeologico - Unit of Management "Puglia, Foreste, Succione, Bradano, Volturno".																				
(*)AP/P13/FP130: Alta Pericolosità Idraulica, MP/P12/FP1200: Media Pericolosità Idraulica, BP/P11/FP1500: Bassa Pericolosità Idraulica.																				
(**)AFG: Alveo Fittile e Goline, (***)PFF: Faccia di Pertinenza Fittile.																				
(***)PG3/PF3/R4: Pericolosità Rischio Geomorfologica da frana molto elevata; PG2/PF2/R3: Pericolosità Rischio Geomorfologica da frana elevata; PG1/PF1/R2-R1: Pericolosità Rischio Geomorfologica da frana moderata.																				
OPERAZIONI/VOCI DI SPESA										AMBITI VINCOLATI DI INTERVENTO										
Codice prezario	Descrizione opere	Indicazioni parere																		
14.0F01.019	Fornitura e spandimento di ammendante organico 3 kg/mq (tipo Ammendante compostato misto e/o Ammendante compostato verde di cui al D.Lgs. 75/2010 e s.m.i.) da eseguirsi tra l'aratura e la finitura superficiale.	consenso/compatibile	X																	
		prescrizioni di carattere specifico		X																
		Parere Adb DAM																		
Sistemazioni idraulico-agraria																				
14.0F05.015	Fornitura e posa in opera di pietrame e spaccato (pietrisco) di pezzame vario, convenientemente sistemato in opera come corpo filtrante di drenaggio.	consenso/compatibile	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO
		prescrizioni di carattere specifico																		
		Parere Adb DAM																		
14.0F01.029	Formazione di gradoncini e/o banchette di larghezza non inferiore a 80 cm eseguiti a mano lungo le curve di livello con il decespugliamento, profilatura in contropendenza e regolarizzazione delle scarpate a monte e a valle, compresa la Lavorazione del terreno ad una profondità, misurata a monte, non inferiore a 30 cm. Prima classe di pendenza (0-20%) (analisi per 100 ml).	consenso/compatibile	X																	
		prescrizioni di carattere specifico																		
		Parere Adb DAM																		
14.0F01.031	Lavorazione come sopra, su terreno in seconda classe di pendenza (20-40%).	consenso/compatibile	X																	
		prescrizioni di carattere specifico																		
		Parere Adb DAM																		
14.0F01.033	Formazione di fusti gradonati (assolutamente) di larghezza non inferiore a 80 cm in prima e seconda classe di pendenza, eseguita lungo le curve di livello, a due o più passaggi, con mezzo meccanico attrezzato con anello monovolume, anatro ripulatore e/o ripper modificato, compresa profilatura in contropendenza e regolarizzazione, ove necessario, delle scarpate a monte e a valle ed ogni altro onere.	consenso/compatibile	X																	
		prescrizioni di carattere specifico																		
		Parere Adb DAM																		
14.0F01.035	Formazione di terrazzi della larghezza media di 3 m, eseguiti a macchina, compresa Lavorazione del terreno in piano ad una profondità non inferiore a 60 cm, regolarizzazione della scarpata a monte e a valle ed ogni altro onere. Su terreno in prima classe di pendenza (0-20%).	consenso/compatibile	X																	
		prescrizioni di carattere specifico																		
		Parere Adb DAM																		
14.0F01.037	Lavorazione come sopra, su terreno in seconda classe di pendenza (20-40%) (analisi per 100 ml).	consenso/compatibile	X																	
		prescrizioni di carattere specifico																		
		Parere Adb DAM																		
Squadatura e picchettamento su terreno agricolo																				
14.0F01.067	Squadro del terreno precedentemente livellato per un impianto di 250 piante/ha.	consenso/compatibile	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO
		prescrizioni di carattere specifico																		
		Parere Adb DAM																		
14.0F01.069	Squadro del terreno precedentemente livellato per un impianto di 400 piante/ha.	consenso/compatibile	X																	
		prescrizioni di carattere specifico																		
		Parere Adb DAM																		

ALLEGATO I

Tavola 1 - Quadro della compatibilità delle operazioni forestali previste nel bando per l'intervento SR.D05 del CSR Puglia 2023/2027, con le aree perimetrate dal PAI e disciplinate dalle Norme di Attuazione.													
Piano Stralcio di Assesto Idrogeologico - Unit of Management: "Puglia, Fortore, Salsiccia, Bradano, Volturno".													
(**) AP/P13/FP130: Alta Pericolosità Idraulica, MP/P12/FP1200: Media Pericolosità Idraulica, BP/P11/FP1500: Bassa Pericolosità Idraulica. (***) AFG: Alveo Fluviale e Colena. (****) PPF: Faccie di Pertinenza Fluviale. (*****) PG3/PP3/R4: Pericolosità/Rischio Geomorfologica da frana molto elevata; PG2/PP2/R3: Pericolosità/Rischio Geomorfologica da frana elevata; PG1/PP1/R2-R1: Pericolosità/Rischio Geomorfologica da frana moderata.													
Ambiti Vincolati di Intervento													
Codice prezario	Descrizione opere	Indicazioni parere											
		Indicazioni parere											
14.0F01.071	Squadro del terreno precedentemente livellato per un impianto di 1600 piante/ha.	consenso/compabile											
		prescrizioni di carattere specifico											
		Parere AaB DAM											
Scavo buche													
14.0F01.041	Apertura manuale di buche in terreno precedentemente lavorato, cm 40x40x40.	consenso/compabile											
		prescrizioni di carattere specifico											
		Parere AaB DAM											
14.0F01.043	Apertura manuale di buche in terreno compatto, cm 40x40x40.	consenso/compabile											
		prescrizioni di carattere specifico											
		Parere AaB DAM											
14.0F01.045	Apertura buca con trivella meccanica (diametro cm 40, profondità cm 40).	consenso/compabile											
		prescrizioni di carattere specifico											
		Parere AaB DAM											
14.0F01.047	Apertura di buche, con trivella meccanica, in terreno di qualsiasi natura e consistenza, compreso ogni altro	consenso/compabile											
	quere ace	prescrizioni di carattere specifico											
		Parere AaB DAM											
14.0F01.049	Apertura di buche delle dimensioni minime di 50x50x50, eseguita con mezzo meccanico (scavatore a	consenso/compabile											
	cucchiaio), su terreno di qualsiasi natura e consistenza, compreso ogni altro onere ed accessorio.	prescrizioni di carattere specifico											
		Parere AaB DAM											
Messa a dimora piante													
14.0F01.051	Collocamento a dimora di piantina resinosa e latifolia a radice nuda, comprese la risolmatura con	consenso/compabile											
	compressione del terreno adiacente le radici delle piante, la razionale posa in tegola, l'imboccatura, la	prescrizioni di carattere specifico											
	puntatura delle radici di ogni altra operazione necessaria a dare l'opera eseguita a regola d'arte (esclusa la	Parere AaB DAM											
	fornitura della pianta).												
14.0F01.053	Collocamento a dimora di latifolia in contenitore, compresa la risolmatura con compressione del terreno	consenso/compabile											
	(esclusa la fornitura della pianta).	prescrizioni di carattere specifico											
		Parere AaB DAM											

ALLEGATO I

Codice prezario		Descrizione opere	indicazioni parere		AMBITI VINCOLATI DI INTERVENTO																			
OPERAZIONI/VOCI DI SPESA																								
Allestimento sistemi di allevamento e protezione																								
14.0F01.075	Messa in opera di canne di bambù, compresa legatura alla protezione individuale. Solo in associazione con voce precedente.	consentito/compatibile prescrizioni di carattere specifico Parere A4B DAM	AP/P13/PF130	SI	NO	MP/P12/PF1200	SI	NO	BP/P11/PF1500	SI	NO	PG3/PF3/R4	SI	NO	PG1/PF1/R2-R1	SI	NO	SI	NO	NO	NO	NO	NO	PF
14.0F01.061	Fornitura in opera di paletti tutori in legno (h non minore di 1,80 m e D in punta non minore di 3 cm), comprese operazioni di carico/scarico e trasporto ed ogni altro onere (solo per impianti da arboricoltura da legno e latifoglie di pregio).	consentito/compatibile prescrizioni di carattere specifico Parere A4B DAM	AP/P13/PF130	X		MP/P12/PF1200	X		BP/P11/PF1500	X		PG3/PF3/R4	X		PG1/PF1/R2-R1	X								X
14.0F01.063	Formazione di siepi mediante la posa in opera di arbusti di specie varie di altezza variabile (cm 20-50) consistente nell'apertura di trincea di cm 40x40 in terreno precedentemente lavorato e posa in opera delle piante alla distanza di cm 2,5, compreso ogni onere (esclusa la fornitura delle piante).	consentito/compatibile prescrizioni di carattere specifico Parere A4B DAM	AP/P13/PF130	X		MP/P12/PF1200	X		BP/P11/PF1500	X		PG3/PF3/R4	X		PG1/PF1/R2-R1	X								X
14.0F01.065	Fornitura e messa in opera di un cilindro protettivo in rete per piantine (tree shelter) per la protezione della piantina dagli ungulati.	consentito/compatibile prescrizioni di carattere specifico Parere A4B DAM	AP/P13/PF130	X		MP/P12/PF1200	X		BP/P11/PF1500	X		PG3/PF3/R4	X		PG1/PF1/R2-R1	X								X
16.0V09.003	Pacciamatura localizzata con dischi o quadranti in materiale ligno-cellulosico biodegradabile, di dimensioni minime in 40x40, compresa fornitura, posa in opera ed ancoraggio con picchetti.	consentito/compatibile prescrizioni di carattere specifico Parere A4B DAM	AP/P13/PF130	X		MP/P12/PF1200	X		BP/P11/PF1500	X		PG3/PF3/R4	X		PG1/PF1/R2-R1	X								X
Allestimento impianto irriguo																								
16.0V09.003.001	Irrigazione di soccorso, compreso l'approvvigionamento idrico a qualsiasi distanza e qualunque quantità, distribuzione dell'acqua con qualsiasi mezzo o modo per ciascun intervento e piantina (quantità 20 l).	consentito/compatibile prescrizioni di carattere specifico Parere A4B DAM	AP/P13/PF130	X		MP/P12/PF1200	X		BP/P11/PF1500	X		PG3/PF3/R4	X		PG1/PF1/R2-R1	X								X
16.0V09.003	Impianto di irrigazione a goccia. Realizzazione di impianto a goccia composto da: ala gocciolante, auto-compensanti e autopulenti, con gocciolatori di portata da 2 a 4 l/h; comprensivo di eventuale tubazione equilibratrice in polietilene PE80 Dc50 max, raccordi, pezzi speciali, materiali di consumo, collaudo e quant'altro necessario per eseguire l'opera in modo da garantire il perfetto funzionamento dell'area interessata; esclusi filtri, sistemi di sfogo, la tubazione primaria, l'elettrovalvola, tubazioni corrugate e cavi, oltre alla fornitura e montaggio di pompe e automatismi. Le tubazioni di secondaria di servizio all'ala gocciolante saranno sempre interrate. Nell'impianto a goccia per macchie e siepi, l'ala gocciolante quando previsto sottintende dover essere con gocciolatori del tipo antirussione delle radici. Nell'impianto a goccia per tappeti erbosi l'ala gocciolante sarà posata con un passo di 30 cm, interrata ad una profondità di circa 5/7 cm ed i gocciolatori saranno del tipo antirussione delle radici. Per superficie minime di mq. 200.	consentito/compatibile prescrizioni di carattere specifico Parere A4B DAM	AP/P13/PF130	X		MP/P12/PF1200	X		BP/P11/PF1500	X		PG3/PF3/R4	X		PG1/PF1/R2-R1	X								X
16.0V09.003.001	Impianto fuori traccia per macchie e siepi	consentito/compatibile prescrizioni di carattere specifico Parere A4B DAM	AP/P13/PF130	X		MP/P12/PF1200	X		BP/P11/PF1500	X		PG3/PF3/R4	X		PG1/PF1/R2-R1	X								X

Tabella 1 - Quadro della compatibilità delle operazioni forestali ammissibili previste nel bando per l'intervento SRD05 del CSR-Puglia 2023/2027, con le aree perimetrate dal PAI e disciplinate dalle Norme di Attuazione.

Piano Stradale di Assetto Idrogeologico - Unit of Management - "Puglia, Fortore, Sannio, Brindisi, Vulture";

(*) AP/P13/P130: Alveo Fluviale e Colina. (***) PPF: Faccia di Pertinenza Fluviale.

(*) AFG: Alveo Fluviale e Colina. (***) PPF: Faccia di Pertinenza Fluviale.

(*) AFG: Alveo Fluviale e Colina. (***) PPF: Faccia di Pertinenza Fluviale.

(*) AFG: Alveo Fluviale e Colina. (***) PPF: Faccia di Pertinenza Fluviale.

(*) AFG: Alveo Fluviale e Colina. (***) PPF: Faccia di Pertinenza Fluviale.

(*) AFG: Alveo Fluviale e Colina. (***) PPF: Faccia di Pertinenza Fluviale.

(*) AFG: Alveo Fluviale e Colina. (***) PPF: Faccia di Pertinenza Fluviale.

(*) AFG: Alveo Fluviale e Colina. (***) PPF: Faccia di Pertinenza Fluviale.

(*) AFG: Alveo Fluviale e Colina. (***) PPF: Faccia di Pertinenza Fluviale.

(*) AFG: Alveo Fluviale e Colina. (***) PPF: Faccia di Pertinenza Fluviale.

(*) AFG: Alveo Fluviale e Colina. (***) PPF: Faccia di Pertinenza Fluviale.

(*) AFG: Alveo Fluviale e Colina. (***) PPF: Faccia di Pertinenza Fluviale.

(*) AFG: Alveo Fluviale e Colina. (***) PPF: Faccia di Pertinenza Fluviale.

(*) AFG: Alveo Fluviale e Colina. (***) PPF: Faccia di Pertinenza Fluviale.

(*) AFG: Alveo Fluviale e Colina. (***) PPF: Faccia di Pertinenza Fluviale.

(*) AFG: Alveo Fluviale e Colina. (***) PPF: Faccia di Pertinenza Fluviale.

(*) AFG: Alveo Fluviale e Colina. (***) PPF: Faccia di Pertinenza Fluviale.

(*) AFG: Alveo Fluviale e Colina. (***) PPF: Faccia di Pertinenza Fluviale.

(*) AFG: Alveo Fluviale e Colina. (***) PPF: Faccia di Pertinenza Fluviale.

(*) AFG: Alveo Fluviale e Colina. (***) PPF: Faccia di Pertinenza Fluviale.

(*) AFG: Alveo Fluviale e Colina. (***) PPF: Faccia di Pertinenza Fluviale.

(*) AFG: Alveo Fluviale e Colina. (***) PPF: Faccia di Pertinenza Fluviale.

(*) AFG: Alveo Fluviale e Colina. (***) PPF: Faccia di Pertinenza Fluviale.

(*) AFG: Alveo Fluviale e Colina. (***) PPF: Faccia di Pertinenza Fluviale.

(*) AFG: Alveo Fluviale e Colina. (***) PPF: Faccia di Pertinenza Fluviale.

(*) AFG: Alveo Fluviale e Colina. (***) PPF: Faccia di Pertinenza Fluviale.

(*) AFG: Alveo Fluviale e Colina. (***) PPF: Faccia di Pertinenza Fluviale.

(*) AFG: Alveo Fluviale e Colina. (***) PPF: Faccia di Pertinenza Fluviale.

(*) AFG: Alveo Fluviale e Colina. (***) PPF: Faccia di Pertinenza Fluviale.

(*) AFG: Alveo Fluviale e Colina. (***) PPF: Faccia di Pertinenza Fluviale.

(*) AFG: Alveo Fluviale e Colina. (***) PPF: Faccia di Pertinenza Fluviale.

(*) AFG: Alveo Fluviale e Colina. (***) PPF: Faccia di Pertinenza Fluviale.

(*) AFG: Alveo Fluviale e Colina. (***) PPF: Faccia di Pertinenza Fluviale.

(*) AFG: Alveo Fluviale e Colina. (***) PPF: Faccia di Pertinenza Fluviale.

(*) AFG: Alveo Fluviale e Colina. (***) PPF: Faccia di Pertinenza Fluviale.

(*) AFG: Alveo Fluviale e Colina. (***) PPF: Faccia di Pertinenza Fluviale.

(*) AFG: Alveo Fluviale e Colina. (***) PPF: Faccia di Pertinenza Fluviale.

(*) AFG: Alveo Fluviale e Colina. (***) PPF: Faccia di Pertinenza Fluviale.

(*) AFG: Alveo Fluviale e Colina. (***) PPF: Faccia di Pertinenza Fluviale.

(*) AFG: Alveo Fluviale e Colina. (***) PPF: Faccia di Pertinenza Fluviale.

(*) AFG: Alveo Fluviale e Colina. (***) PPF: Faccia di Pertinenza Fluviale.

(*) AFG: Alveo Fluviale e Colina. (***) PPF: Faccia di Pertinenza Fluviale.

(*) AFG: Alveo Fluviale e Colina. (***) PPF: Faccia di Pertinenza Fluviale.

(*) AFG: Alveo Fluviale e Colina. (***) PPF: Faccia di Pertinenza Fluviale.

(*) AFG: Alveo Fluviale e Colina. (***) PPF: Faccia di Pertinenza Fluviale.

(*) AFG: Alveo Fluviale e Colina. (***) PPF: Faccia di Pertinenza Fluviale.

(*) AFG: Alveo Fluviale e Colina. (***) PPF: Faccia di Pertinenza Fluviale.

(*) AFG: Alveo Fluviale e Colina. (***) PPF: Faccia di Pertinenza Fluviale.

(*) AFG: Alveo Fluviale e Colina. (***) PPF: Faccia di Pertinenza Fluviale.

(*) AFG: Alveo Fluviale e Colina. (***) PPF: Faccia di Pertinenza Fluviale.

(*) AFG: Alveo Fluviale e Colina. (***) PPF: Faccia di Pertinenza Fluviale.

(*) AFG: Alveo Fluviale e Colina. (***) PPF: Faccia di Pertinenza Fluviale.

(*) AFG: Alveo Fluviale e Colina. (***) PPF: Faccia di Pertinenza Fluviale.

(*) AFG: Alveo Fluviale e Colina. (***) PPF: Faccia di Pertinenza Fluviale.

(*) AFG: Alveo Fluviale e Colina. (***) PPF: Faccia di Pertinenza Fluviale.

(*) AFG: Alveo Fluviale e Colina. (***) PPF: Faccia di Pertinenza Fluviale.

(*) AFG: Alveo Fluviale e Colina. (***) PPF: Faccia di Pertinenza Fluviale.

(*) AFG: Alveo Fluviale e Colina. (***) PPF: Faccia di Pertinenza Fluviale.

(*) AFG: Alveo Fluviale e Colina. (***) PPF: Faccia di Pertinenza Fluviale.

(*) AFG: Alveo Fluviale e Colina. (***) PPF: Faccia di Pertinenza Fluviale.

(*) AFG: Alveo Fluviale e Colina. (***) PPF: Faccia di Pertinenza Fluviale.

(*) AFG: Alveo Fluviale e Colina. (***) PPF: Faccia di Pertinenza Fluviale.

(*) AFG: Alveo Fluviale e Colina. (***) PPF: Faccia di Pertinenza Fluviale.

(*) AFG: Alveo Fluviale e Colina. (***) PPF: Faccia di Pertinenza Fluviale.

(*) AFG: Alveo Fluviale e Colina. (***) PPF: Faccia di Pertinenza Fluviale.

(*) AFG: Alveo Fluviale e Colina. (***) PPF: Faccia di Pertinenza Fluviale.

(*) AFG: Alveo Fluviale e Colina. (***) PPF: Faccia di Pertinenza Fluviale.

(*) AFG: Alveo Fluviale e Colina. (***) PPF: Faccia di Pertinenza Fluviale.

(*) AFG: Alveo Fluviale e Colina. (***) PPF: Faccia di Pertinenza Fluviale.

(*) AFG: Alveo Fluviale e Colina. (***) PPF: Faccia di Pertinenza Fluviale.

(*) AFG: Alveo Fluviale e Colina. (***) PPF: Faccia di Pertinenza Fluviale.

(*) AFG: Alveo Fluviale e Colina. (***) PPF: Faccia di Pertinenza Fluviale.

(*) AFG: Alveo Fluviale e Colina. (***) PPF: Faccia di Pertinenza Fluviale.

(*) AFG: Alveo Fluviale e Colina. (***) PPF: Faccia di Pertinenza Fluviale.

(*) AFG: Alveo Fluviale e Colina. (***) PPF: Faccia di Pertinenza Fluviale.

(*) AFG: Alveo Fluviale e Colina. (***) PPF: Faccia di Pertinenza Fluviale.

ALLEGATO I

OPERAZIONI/VOCI DI SPESA		AMBITI VINCOLATI DI INTERVENTO																							
Indicazioni pure	Descrizione opere																								
16.0V09.003.003	2. impianto sotto traseca per macchie e siepi (superfici con paccinatura)	consenso/compatibile	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		prescrizioni di carattere specifico	p), q), b), u)	p), q), b), u)	p), q), b), u)	p), q), b), u)	p), q), b), u)	p), q), b), u)	p), q), b), u)	p), q), b), u)	p), q), b), u)	p), q), b), u)	p), q), b), u)	p), q), b), u)	p), q), b), u)	p), q), b), u)	p), q), b), u)	p), q), b), u)	p), q), b), u)	p), q), b), u)	p), q), b), u)	p), q), b), u)	p), q), b), u)	p), q), b), u)	p), q), b), u)
		Parere ADB DAM		X		X		X		X		X		X		X		X		X		X		X	
16.0V09.021	Fornitura e posa in opera di tubo in polietilene ad alta densità PE 100 tipo PN10 conforme alla norma UNI EN 12201, per condotte di irrigazione, compreso lo scavo escluso le valvole, le opere murarie, scavi e riporti, (diametro esterno 32 mm, 40 mm, 50 mm, 63 mm, 75 mm, 90 mm, 110 mm.)	consenso/compatibile	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		prescrizioni di carattere specifico	p), q), b), u)	p), q), b), u)	p), q), b), u)	p), q), b), u)	p), q), b), u)	p), q), b), u)	p), q), b), u)	p), q), b), u)	p), q), b), u)	p), q), b), u)	p), q), b), u)	p), q), b), u)	p), q), b), u)	p), q), b), u)	p), q), b), u)	p), q), b), u)	p), q), b), u)	p), q), b), u)	p), q), b), u)	p), q), b), u)	p), q), b), u)	p), q), b), u)	p), q), b), u)
		Parere ADB DAM		X		X		X		X		X		X		X		X		X		X		X	
Cure culturali post impianto e risarcimento falanze																									
14.0F03.001	Eripitura del terreno (solo nelle cure culturali agli impianti di arboricoltura da legno e latifoglie di pregio).	consenso/compatibile	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		prescrizioni di carattere specifico		X		X		X		X		X		X		X		X		X		X		X	
		Parere ADB DAM		X		X		X		X		X		X		X		X		X		X		X	
14.0F03.002	Concimazione manuale delle siepi, degli arbusti singoli e dei cespugli a macchia con concimi specifici e con distribuzione uniforme di concime ternario bilanciato con una quantità massima pari a 150 g/m²	consenso/compatibile	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		prescrizioni di carattere specifico		X		X		X		X		X		X		X		X		X		X		X	
		Parere ADB DAM		X		X		X		X		X		X		X		X		X		X		X	
14.0F03.003	Intervento di concimazione del lower topsoil mediante l'utilizzo di un trattore, gommato garden dotato di spandiconcime comprese la fornitura del concime granulare (dosaggio di 45-50 gr/m²)	consenso/compatibile	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		prescrizioni di carattere specifico		X		X		X		X		X		X		X		X		X		X		X	
		Parere ADB DAM		X		X		X		X		X		X		X		X		X		X		X	
14.0F03.004	Intervento di concimazione dell'upper topsoil mediante l'utilizzo di un trattore gommato garden dotato di spandiconcime comprese la fornitura del concime granulare (dosaggio di 35-40 gr/m²)	consenso/compatibile	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		prescrizioni di carattere specifico		X		X		X		X		X		X		X		X		X		X		X	
		Parere ADB DAM		X		X		X		X		X		X		X		X		X		X		X	
14.0F03.005	Diserbo meccanico degli interfilari in giovane rimboscimento eseguito con trinceiera Azonato da trattore con rilascio in loco del materiale triturato (solo nelle cure culturali agli impianti di arboricoltura da legno e latifoglie di pregio).	consenso/compatibile	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		prescrizioni di carattere specifico		X		X		X		X		X		X		X		X		X		X		X	
		Parere ADB DAM		X		X		X		X		X		X		X		X		X		X		X	
14.0F03.009	Cure culturali, su terreno comunque lavorato, consistenti in archiatura e rincalzatura da eseguirsi prevalentemente a mano, con sarciature localizzate intorno alle piantine, per una superficie non inferiore a 0,5 mq per ciascuna pianta.	consenso/compatibile	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		prescrizioni di carattere specifico		X		X		X		X		X		X		X		X		X		X		X	
		Parere ADB DAM		X		X		X		X		X		X		X		X		X		X		X	
16.0V06.033.001	Trattamento antiparassitario/antiricettivo di alberature, mediante nebulizzazione di prodotto di bassa classe tossicologica, specifico per alberature, inclusa la fornitura: piante di altezza fino a m 8,00	consenso/compatibile	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		prescrizioni di carattere specifico		X		X		X		X		X		X		X		X		X		X		X	
		Parere ADB DAM		X		X		X		X		X		X		X		X		X		X		X	
14.0F03.005	Risarcimento con messa a dimora di piante su precedente rimboscimento mediante la ripertura manuale di buche di cm 40x40x40 e razionale collocamento a dimora delle piantine a radice nuda.	consenso/compatibile	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		prescrizioni di carattere specifico	g), p)	g), p)	g), p)	g), p)	g), p)	g), p)	g), p)	g), p)	g), p)	g), p)	g), p)	g), p)	g), p)	g), p)	g), p)	g), p)	g), p)	g), p)	g), p)	g), p)	g), p)	g), p)	g), p)
		Parere ADB DAM		X		X		X		X		X		X		X		X		X		X		X	

ALLEGATO 1

OPERAZIONI/VOCI DI SPESA		AMBITI VINCOLATI DI INTERVENTO																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																
Codice prezario	Descrizione opere	Indicazioni parere																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																
14.0F03.007	Risarcimento con messa a dimora di piante su precedente rimboscimento mediante la ripertura manuale di buche di cm 40x40x40 e razionale collocamento a dimora delle piantine in contenitore.	consentito/compatibile																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																

AP: art. 7 NTA PAI Puglia; P3: art. 13 NTA PAI Fiume Fortore e Saccione; FP30: art. 7 NTA PAI Basilicata; MP: art. 8 NTA PAI Basilicata; PF: art. 14 NTA PAI Basilicata; PFI: art. 15 NTA PAI Basilicata; BP: art. 9 NTA PAI Basilicata; PFI art. 15 NTA PAI Fiume Fortore e Saccione; FP500: art. 7 NTA PAI Basilicata.
AFG: art. 6 NTA PAI Puglia; art. 12 NTA PAI Fiume Fortore e Saccione; art. 6 NTA PAI Basilicata.
PFI: art. 10 NTA PAI Puglia; art. 16 NTA PAI Fiume Fortore e Saccione; art. 9 NTA PAI Basilicata.
P3: art. 13 NTA PAI Puglia; PFI: art. 25 NTA PAI Fiume Fortore e Saccione; art. 16 NTA PAI Basilicata.
PFI: art. 14 NTA PAI Basilicata (ex-Autorità di Bacino della Basilicata alla quale affrisce l'ente di Bacino della Regione Puglia).

Allegato "B"

Servizio Territoriale di competenza
upa.....@pec.rupar.puglia.it

e p.c. **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale**
segreteriapec.adb.puglia.it

Responsabile dell'Intervento SRD05
srd05.csr.regione@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Comunicazione per l'adesione al parere di compatibilità PAI espresso dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale di cui alla nota protocollo n. 26496 dell'08/07/2026.
Proponente: _____
DdS n. _____

Il/la sottoscritto/a:

Nato a: _____ il _____

Residente in: _____ alla _____

In qualità di: **Titolare/Legale rappresentante** della Ditta/Ente proponente in oggetto

e

Il/la sottoscritto/a:

Nato a: _____ il _____

Residente in: _____ alla _____

In qualità di **Tecnico Progettista/Direttore dei Lavori** del progetto di investimenti della Ditta/Ente proponente in oggetto

Con riferimento alla Determina dell'Autorità di Gestione n. _____ del _____ con la quale è stata recepita la *"Nota esplicativa e trasmissione matrice di riferimento per richiesta della valutazione d'urgenza della compatibilità ai PSAI delle operazioni colturali previste per l'intervento SRD05 "Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli" programmati nel Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023/2027 (CSR Puglia 2023/2027)", di seguito abbreviata in "Nota esplicativa".*

PREMESSO

1. di aver preso visione di quanto stabilito nella Determinazione dell'Autorità di Gestione CSR Puglia 2023/2027 n. _____ del _____ avente ad oggetto l'acquisizione della **"Nota esplicativa"**
2. ☐ di aver già presentato istanza all'Autorità Idraulica competente ai sensi della legge 112/1998 e s.m.i., qualora sia richiesto secondo quanto previsto dall' Allegato_1_Tabella_A
3. ☐ di aver già presentato istanza all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, ricorrendo le condizioni previste nell'allegato Allegato_1_Tabella_A, (allegare attestazione di invio a mezzo PEC)

ovvero
4. ☐ di non aver ancora presentato istanza all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
5. ☐ di non aver già presentato istanza all'Autorità Idraulica competente ai sensi della legge 112/1998 e s.m.i., qualora sia richiesto secondo quanto previsto dall' Allegato_1_Tabella_A.

DICHIARANO

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n.445, consapevoli delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del D.P.R. medesimo

1. Che il progetto degli investimenti proposti con la Domanda di Sostegno n. _____ ricade nelle fattispecie comprese nella **"Nota esplicativa"**, come dalle indicazioni riportate nella successiva Tabella A;
2. Di volere aderire alla **"Nota esplicativa"**, e di impegnarsi ad osservare le prescrizioni in esso contenute;
3. La non delocalizzabilità delle aree di intervento per la seguente motivazione:
4. Di trasmettere al Responsabile dell'Intervento SRD05 e al Servizio Territoriale competente l'attestazione da parte di tecnico abilitato, che certifichi che le modalità di esecuzione dell'operazione sia effettuata nel rispetto delle prescrizioni di carattere generale di cui alla lettera q) della **"Nota esplicativa"**;
5. Di trasmettere all'Autorità di Bacino gli studi di cui alla lettera n) e/o s) della nota della medesima Autorità, qualora necessario;
6. Di trasmettere al Servizio Territoriale competente gli studi previsti dalle lettere o), p), r) ed s) della predetta nota dell'Autorità di Bacino, qualora necessari;
7. Di impegnarsi a trasmettere l'ulteriore documentazione richiesta dalla Determinazione dell'Autorità di Gestione del CSR Puglia di recepimento della **"Nota esplicativa"** nelle fasi procedurali previste dall'Avviso Pubblico.

(barrare l'opzione di pertinenza)

8. ☐ Che quanto indicato nella tabella A, corrisponde al contenuto del progetto degli investimenti proposto con la domanda di sostegno e presentato in allegato all'istanza presentata all'AdBDAM.

9. ☐ Che quanto indicato nella tabella A, corrisponde al contenuto del progetto degli investimenti proposto con la domanda di sostegno.

Fatto a _____ il _____

*Timbro e Firma del Tecnico aziendale e/o
Direttore dei Lavori*

Firma del Titolare/Legale Rappresentante

Si allega copia del documento di riconoscimento in corso di validità dei dichiaranti

[illegible]

ALLEGATO 1

OPERAZIONI/VOCI DI SPESA																			
Codice preventivo	Descrizione opere	Indicazioni opere		AMBITI VINCOLATI DI INTERVENTO (barrare la casistica interessata)															
Segue Lavorazione preparatoria del terreno (compresa concimazione di fondo)				AP/P3/FP30	MP/P2/FP1200		BP/P1/FP500		PG3/PG3/R4		PG2/PG2/R3		PG1/PG1/R2-R1		AFG		PPF		
				SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO
14.OF01.017	Innervamento di materiale organico locale o trasportato (eseguito con fresa o altro attrezzo equivalente).	consentito/compatibile prescrizioni di carattere specifiche Parere Adb DAM		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
14.OF01.019				☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
				☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
				☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Sistemazioni idraulico-agrarie				AP/P3/FP30	MP/P2/FP1200		BP/P1/FP500		PG3/PG3/R4		PG2/PG2/R3		PG1/PG1/R2-R1		AFG		PPF		
14.OF05.015	Fornitura e posa in opera di pietrame e spaccato (pietrisco) di pezzame vario, convenientemente sistemato in opera come corpo filtrante di drenaggi.	consentito/compatibile prescrizioni di carattere specifiche Parere Adb DAM		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
14.OF01.029				☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
				☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
14.OF01.031	Lavorazione come sopra, su terreno in seconda classe di pendenza (20-40%).	consentito/compatibile prescrizioni di carattere specifiche Parere Adb DAM		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
14.OF01.033				☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
14.OF01.035	Formazione di terrazze della larghezza media di 3 m, eseguiti a macchina, compresa Lavorazione del terreno in piano ad una profondità non inferiore a 60 cm, regolarizzazione della scarpata a monte e a valle ed ogni altro onere. Su terreno in prima classe di pendenza (0-20%)	consentito/compatibile prescrizioni di carattere specifiche Parere Adb DAM		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
14.OF01.037				☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

ALLEGATO 1

Piano Stradale di Assetto Urbanistico - Unità di Management "Puglia, Fasce, Sottosette, Brindisi, Lattuada": (*)AP/P3/FP130: Alta Pericolosità Idraulica, MP/P2/FP1200: Media Pericolosità Idraulica, BP/P1/FP1500: Bassa Pericolosità Idraulica. (**)AFG: Alveo Fluviale e Golena, (***)PPF: Fasce di Permeabilità Fluviale. (****)PG3/FP3/R4: Pericolosità/Rischio Geomorfologica da frana molto elevata; PG2/FP2/R3: Pericolosità/Rischio Geomorfologica da frana elevata; PG1/PP1/R2-R1: Pericolosità/Rischio Geomorfologica da frana moderata.																						
Codice preventivo		Descrizione opere		AMBITI VINCOLATI DI INTERVENTO (barrare la casistica interessata)																		
		Squadratura e picchettamento su terreno agricolo		AP/PP1/FP130		MP/PP2/FP1200		BP/PP11/FP1500		PG3/PP3/R4		PG2/PP2/R3		PG1/PP1/R2-R1		AFG		PPF				
		SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO			
14.OF01.067	Squadro del terreno precedentemente livellato per un impianto di 250 piante/ha.	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐			
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐			
14.OF01.069	Squadro del terreno precedentemente livellato per un impianto di 400 piante/ha.	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐			
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐			
14.OF01.071	Squadro del terreno precedentemente livellato per un impianto di 1600 piante/ha.	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐			
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐			
Scavo Buche																						
14.OF01.041	Apertura manuale di buche in terreno precedentemente lavorato, cm 40x40x40.	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐			
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐			
14.OF01.043	Apertura manuale di buche in terreno compatto, cm 40x40x40.	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐			
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐			
14.OF01.045	Apertura buca con trivella meccanica (diametro cm 40, profondità cm 40).	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐			
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐			
14.OF01.047	Apertura di buche, con trivella meccanica, in terreno di qualsiasi natura e consistenza, compreso ogni altro onere acc	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐			
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐			
14.OF01.049	Apertura di buche delle dimensioni minime cm 50x50x50, eseguita con mezzo meccanico (scavatore a cinghiale), su terreno di qualsiasi natura e consistenza, compreso ogni altro onere ed accessorio.	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐			
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐			

ALLEGATO 1

Piano Stradale di Assetto Urbanistico - Unit of Management "Puglia, Fasce, Sottoserie, Brindisi, Viadorno..."																				
(*)AP/13/FP/30: Alta Pericolosità Idraulica; MP/12/FP/1200: Media Pericolosità Idraulica; BP/11/FP/1200: Bassa Pericolosità Idraulica; (**)AFG: Alveo Fittile e Golea; (***)PPF: Fosse di Perennanza Fittile; (****)PG3/FP3/R4: Pericolosità/Rischio Geomorfologica da frana molto elevata; PG2/FP2/R3: Pericolosità/Rischio Geomorfologica da frana elevata; PG1/FP1/R2-R1: Pericolosità/Rischio Geomorfologica da frana moderata.																				
AMBITI VINCOLATI DI INTERVENTO (barrare la casistica interessata)																				
OPERAZIONI/VOCI DI SPESA																				
Codice prezario	Descrizione opere										Indicazioni parere									
Messa a dimora piante																				
14.OF01.051	Collocamento a dimora di piantina resinosa e latifolia a radice nuda, comprese la ricolmatura con compressione del terreno adiacente le radici delle piante, la razionale posa in tegola, l'imbozzatura, la spuntatura delle radici ed ogni altra operazione necessaria a dare l'opera eseguita a regola d'arte (esclusa la fornitura della pianta).	consentito/compatibile	AP/13/FP/30	SI	NO	SI	NO	BP/11/FP/1200	SI	NO	PG3/FP3/R4	SI	NO	PG1/FP1/R2-R1	AFG	SI	NO	PPF	SI	NO
		prescrizioni di carattere specifico	g), p)	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
14.OF01.053	Collocamento a dimora di latifolia in contenitore, compresa la ricolmatura con compressione del terreno (esclusa la fornitura della pianta).	consentito/compatibile	AP/13/FP/30	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	
		prescrizioni di carattere specifico	g), p)	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	
All'estensione sistemi di allavamento e protezione																				
14.OF01.075	Messa in opera di canne di bambù, comprese legatura alla protezione individuale. Solo in associazione con voce precedente.	consentito/compatibile	AP/13/FP/30	SI	NO	SI	NO	BP/11/FP/1200	SI	NO	PG3/FP3/R4	SI	NO	PG1/FP1/R2-R1	AFG	SI	NO	PPF	SI	NO
		prescrizioni di carattere specifico	g)	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
14.OF01.061	Fornitura in opera di paletti tutori in legno (h non minore di 1,80 m e D in punta non minore di 3 cm), comprese operazioni di caricamento e trasporto ed ogni altro onere (solo per impianti da arboricoltura da legno e latifoglie di pregio).	consentito/compatibile	AP/13/FP/30	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	
		prescrizioni di carattere specifico	g)	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	
14.OF01.063	Formazione di siepi mediante la posa in opera di arbusti di specie varie di altezza variabile (cm 20-50) consistente nell'apertura di rimosa di cm 40x40 in terreno precedentemente lavorato e posa in opera delle piante alla distanza di cm 25, compreso ogni onere (esclusa la fornitura delle piante).	consentito/compatibile	AP/13/FP/30	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	
		prescrizioni di carattere specifico	g), p)	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	
14.OF01.065	Fornitura e messa in opera di un cilindro protettivo in rete per piantine (tree shelter) per la protezione della piantina dagli ungulati.	consentito/compatibile	AP/13/FP/30	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	
		prescrizioni di carattere specifico	g)	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	
14.OF01.039	Pacciamatura localizzata con dischi o quadrati in materiale ligo-cellulosico biodegradabile, di dimensioni minime cm 40x40, comprese fornitura, posa in opera ed ancoraggio con picchetti.	consentito/compatibile	AP/13/FP/30	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	
		prescrizioni di carattere specifico	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	

ALLEGATO 1

Piano Stradale di Assetto Idrogeologico - Unità di Management "Puglia, Fortore, Saccione, Brindano, Volturno"; (*) AP/P13/P130: Alta Pericolosità Idraulica, MP/P12/P1200: Media Pericolosità Idraulica, BP/P11/P1100: Bassa Pericolosità Idraulica, (**) AFG: Alveo Fittile e Galena, (***) PPF: Fianze di Pertinenza Fittile, (****) PC3/PC3/R4: Pericolosità/Rischio Geomorfologica da frana molto elevata; PG2/PG2/R3: Pericolosità/Rischio Geomorfologica da frana elevata; PG1/PG1/R2-R1: Pericolosità/Rischio Geomorfologica da frana moderata.														
AMBITI VINCOLATI DI INTERVENTO (barrare la casistica interessata)														
OPERAZIONI/VOCI DI SPESA														
Codice prezioso	Descrizione opere	Indicazioni parere												
Allestimento impianto irriguo														
14.OV03.013	Irrigazione di soccorso, compreso l'approvvigionamento idrico a qualsiasi distanza e qualunque quantità, distribuzione dell'acqua con qualsiasi mezzo o modo per ciascun intervento e piantina (quantità 20 l).	consentito/compatibile												
		prescrizioni di carattere specifico												
		Parere ADB DAM												
16.OV09.003	Impianto di irrigazione a goccia. Realizzazione di impianto a goccia composto da ala gocciolante autocompensanti e autopulente, con gocciolatori di portata da 2 o 4 l/h; comprensivo di eventuale tubazione equilibratrice in polietilene PE80 Ds50 max, raccordi, pezzi speciali, materiali di consumo, collaudo e quant'altro necessario per eseguire l'opera in modo da garantire il perfetto funzionamento dell'area interessata; esclusi filtri, sistemi di sfogo, la tubazione primaria, l'elettrovalvole, tubazioni corrugate e cavi, oltre alla fornitura e montaggio di pompe e automatismi. Le tubazioni di secondaria di servizio alla gocciolante saranno sempre interrate. Nell'impianto a goccia per macchie e siepi, l'ala gocciolante quando previsto sottintesa dovrà essere con gocciolatori del tipo antintrusione delle radici. Nell'impianto a goccia per tappeti erbosi l'ala gocciolante sarà posata con un passo di 30 cm, interrata ad una profondità di circa 5/7 cm ed i gocciolatori saranno del tipo antintrusione delle radici. Per superficie minime di m² 300.	consentito/compatibile												
		prescrizioni di carattere specifico												
		Parere ADB DAM												
16.OV09.003.001	1. impianto fuori traccia per macchie e siepi	consentito/compatibile												
		prescrizioni di carattere specifico												
		Parere ADB DAM												
16.OV09.003.003	2. impianto sotto traccia per macchie e siepi (superfici con pacciamatura)	consentito/compatibile												
		prescrizioni di carattere specifico												
		Parere ADB DAM												
16.OV09.021	Fornitura e posa in opera di tubo in polietilene ad alta densità PE 100 tipo PN10 conforme alla norma UNI EN 12201, per condotte di irrigazione, compreso lo scavo escluso le valvole, le opere murarie, scavi e rinieri, (diametro esterno 32 mm, 40 mm, 50 mm, 63 mm, 75 mm, 90 mm, 110 mm.)	consentito/compatibile												
		prescrizioni di carattere specifico												
		Parere ADB DAM												
Cure culturali post impianto e risarcimento fallanze														
14.OV03.001	Epitatura del terreno (solo nelle cure culturali) agli impianti di arboricoltura da legno e latifoglie di pregio).	consentito/compatibile												
		prescrizioni di carattere specifico												
		Parere ADB DAM												
16.OV08.029.001	Concimazione manuale delle siepi, degli arbusti singoli e dei cespugli a macchia con concimi specifici e con distribuzione uniforme di concime ternario bilanciato con una quantità massima pari a 150 g/m²	consentito/compatibile												
		prescrizioni di carattere specifico												
		Parere ADB DAM												
16.OV11.065.001	Intervento di concimazione del lower topsoil mediante l'utilizzo di un trattore gommato garden dotato di spandiconcime compresa la fornitura del concime granulato (dosaggio di 45-50 gr/m²)	consentito/compatibile												
		prescrizioni di carattere specifico												
		Parere ADB DAM												

ALLEGATO 1

Piano Stradale di Assetto Urbanistico - Unità di Management "Puglia, Fortore, Sarcinone, Brindisi, Vieste"; (*) AP/P1/P3/P200 - Alta Pericolosità Idraulica; MP/P2/P2/P200 - Media Pericolosità Idraulica; BP/P1/P1/P300 - Basso Pericolosità Idraulica; (**) JFG: Alveo Fluviale e Golena, (***) JPF: Fosse di Pertinenza Fluviale; (****) PG3/PF3/R4: Pericolosità/Rischio Geomorfologica da frana molto elevata; PG2/PF2/R3: Pericolosità/Rischio Geomorfologica da frana elevata; PG1/PF1/R2-R1: Pericolosità/Rischio Geomorfologica da frana moderata.														
AMBITI VINCOLATI DI INTERVENTO barrare la casistica interessata)														
OPERAZIONI/VOCI DI SPESA														
Codice prezzo	Descrizione opere		Indicazioni parere											
Segue Cure collorali post impianto e risarcimento fallenze														
16.OV11.067.001	Intervento di concimazione del lupper topsoil mediante l'utilizzo di un trattore gommato garden dotato di spandiconcime compresa la fornitura del concime granulare (dosaggio di 35-40 gr/m²)		consentito/compatibile											
prescrizioni di carattere specifico														
14.OF03.003	Diserbo meccanico degli interfilari in giovane rimboschimento eseguito con trinciarba Azionato da trattore con rilascio in loco del materiale trinciato (solo nelle cure collorali agli impianti di arboricoltura da legno e latifoglie di pregio).		consentito/compatibile											
prescrizioni di carattere specifico														
14.OF03.009	Cure collorali, su terreno comunque lavorato, consistenti in sarchiatura e rincalzatura da eseguirsi prevalentemente a mano, con sarchiature localizzate intorno alle piantine, per una superficie non inferiore a 0,5 mq per ciascuna pianta.		consentito/compatibile											
prescrizioni di carattere specifico														
16.OV06.033.001	Trattamento antiparassitario/antifungicida di alberature, mediante nebulizzazione di prodotto di bassa classe tossicologica, specifico per alberature, inclusa la fornitura, piante di altezza fino a m 8,00		consentito/compatibile											
prescrizioni di carattere specifico														
14.OF03.005	Risarimento con messa a dimora di piante su precedente rimboschimento mediante la riapertura manuale di buche di cm 40x40x40 e razionale collocamento a dimora delle piantine a radice nuda.		consentito/compatibile											
prescrizioni di carattere specifico														
14.OF03.007	Risarimento con messa a dimora di piante su precedente rimboschimento mediante la riapertura manuale di buche di cm 40x40x40 e razionale collocamento a dimora delle piantine in contenitore.		consentito/compatibile											
prescrizioni di carattere specifico														
Recinzioni														
14.OF04.019	Chiusura a 5 ordini di filo spinato a 3 fili e 4 punte, zincato, sovrato o tenuto in tensione da pali di castagno o di robinia della lunghezza di m 1,80 e diametro di cm 8, posti ad una distanza di m 2 l'uno dall'altro, compresi i puntoni ed i tiranti nelle deviazioni.		consentito/compatibile											
prescrizioni di carattere specifico														
14.OF04.023	Recinzione con rete metallica dell'altezza di m 2,00 (kg 3,2 al metro lineare) sovrata e tenuta in tensione da pali di castagno (o cm 15-20) della lunghezza di m 2,50, posti ad una distanza di m 2,50, compresi puntoni e tiranti nelle deviazioni di apertura (larghezza m 3,00) per l'accesso ai mezzi antincendio.		consentito/compatibile											
prescrizioni di carattere specifico														
14.OF04.035	Fornitura e posa in opera di cancello in ferro della lunghezza fino a m 5, con lucchetto, per la regolamentazione dell'accesso alla mobilità fonale, compresi getto di muratura di fondazione contro vento caserecciature e quant'altro necessario per dare l'opera finita a regola d'arte. Solo in associazione con voci 9-2).		consentito/compatibile											
prescrizioni di carattere specifico														

ALLEGATO 1

(*) AP: art. 7 NTA PAI Puglia; P13: art. 13 NTA PAI Fiume Fortore e Saccione; FPI30: art. 7 NTA PAI Basilicata; MP: art. 8 NTA PAI Puglia; P12: art. 14 NTA PAI Fiume Fortore e Saccione; FPI200: art. 7 NTA PAI Basilicata; BP: art. 9 NTA PAI Puglia; P11: art. 15 NTA PAI Fiume Fortore e Saccione; FPI500: art. 7 NTA PAI Basilicata.
(**) AFG: art. 6 NTA PAI Puglia; art. 12 NTA PAI Fiume Fortore e Saccione; art. 6 NTA PAI Basilicata.
(***) FPF: art. 10 NTA PAI Puglia; art. 16 NTA PAI Fiume Fortore e Saccione; art. 9 NTA PAI Basilicata.
(****) PG3: art. 13 NTA PAI Puglia; PF3: art. 25 NTA PAI Fiume Fortore e Saccione; art. 16 NTA PAI Basilicata; PG2: art. 14 NTA PAI Puglia; PF2: art. 26 NTA PAI Fiume Fortore e Saccione; art. 17 NTA PAI Basilicata; PG1: art. 15 NTA PAI Puglia; PF1: art. 27 NTA PAI Fiume Fortore e Saccione; R2-R1: art. 18, 19 NTA PAI Basilicata.
NTA PAI Basilicata (ex-Autorità di Bacino della Basilicata alla quale afferisce UoM Bradano per il territorio della Regione Puglia).

Timbro e Firma del Tecnico aziendale e/o
Direttore dei Lavori

Firma del Titolare/Legale Rappresentante

Tabella B - Prescrizioni specifiche da applicare (barrare le fattispecie interessate in relazione alla Tabella A)

☐	g	l'intervento è consentito/compatibile salvo diversa valutazione dell'Autorità Idraulica competente ai sensi della Legge 112/1998 e s.m.i;
☐	h	la realizzazione dell'intervento non deve comportare alterazioni morfologiche o funzionali alla topografia del sito a scala di versante;
☐	i	sia prodotta relazione dedicata al fine di testimoniare la non delocalizzabilità dell'intervento in aree esterne o a grado di pericolosità inferiore;
☐	j	le opere, comprese le fondazioni, vengano realizzate interrate senza elementi fuori terra che possano influenzare il regime idraulico del sito di intervento;
☐	k	le recinzioni e le cancellate, vengano realizzate a maglie larghe e sollevate dalla quota campagna di almeno 0,3 metri;
☐	l	le opere vengano realizzate in modo che l'ordine di filo spinato più basso sia sollevato dalla quota campagna di almeno 0,3 metri;
☐	m	l'intervento venga eseguito esclusivamente mediante impiego di autocisterne, o attrezzature ad uso manuale;
☐	n	qualora l'intervento sia inquadrabile per le finalità da perseguire a una sistemazione dei versanti, concorrente ad aumentare le condizioni di stabilità dell'area, il progetto, corredato da un adeguato studio di compatibilità geologica e geotecnica, firmato da tecnici abilitati, sia sottoposto all'esame dell'Autorità di Bacino Distrettuale per l'acquisizione del relativo parere di competenza;
☐	o	il progetto dev'essere corredato da un adeguato studio di compatibilità geologica e geotecnica, firmato da tecnici abilitati, che attesti l'invarianza delle condizioni di pericolosità rispetto alla realizzazione dell'intervento;
☐	p	il progetto dev'essere corredato da un adeguato studio di compatibilità idrologica ed idraulica, firmato da tecnici abilitati, che analizzi compiutamente gli effetti della realizzazione dell'intervento sulle aree a monte e a valle e che attesti l'invarianza delle condizioni di pericolosità;
☐	q	il progetto dev'essere corredato da una attestazione da parte di tecnico abilitato, che certifichi che le modalità di esecuzione dell'operazione siano effettuate nel rispetto delle prescrizioni di carattere generale;
☐	r	il progetto dev'essere corredato da un'adeguata valutazione di carattere geologico e geotecnico, firmato da tecnici abilitati, che attesti la fattibilità degli interventi in rapporto alla pericolosità e rischio idrogeologico;
☐	s	qualora l'intervento sia connesso alla sistemazione dei versanti, concorrente ad aumentare le condizioni di stabilità dell'area, il progetto deve essere esaminato per una valutazione appropriata della compatibilità geologica e geotecnica. In altro caso l'intervento è da ritenersi non compatibile;
☐	t	quando sono previsti scavi, questi siano tali da non determinare punti di concentrazione delle acque di ruscellamento e non compromettere la permeabilità del suolo; siano inoltre rapidamente richiusi e sia ripristinato il piano di coltivazione;
☐	u	nel caso l'impianto irriguo sia superficiale, sia posta particolare attenzione a che le ali gocciolanti siano adeguatamente infisse al suolo, in modo da non essere facilmente divelte in caso di condizioni meteoriche avverse (intense precipitazioni, intensa ventosità, ecc.) o di potenziali allagamenti e rappresentare di conseguenza elementi di ostacolo per il regolare deflusso delle acque.

*Timbro e Firma del Tecnico aziendale e/o
Direttore dei Lavori*

Firma del Titolare/Legale Rappresentante